IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIX — Numero 282. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Domenica, 13 Ottobre 1901

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Settimana all'estero

La situazione nel Sud-Africa, al secondo anniversario della dichiarazione della guerra, è caratterizzata dal fatto della proclamazione dello stato d'assedio nella stessa Capetown, sede del governo della Colonia, e dalle dichiarazioni di Lord Roberts a Liverpool, in occasione della distribuzione delle medaglie ai reduci dall'Africa, con cui, dopo aver difeso Lord Kitchener, invitò la nazione " a dar prova di ammirabile pazienza come nei tristi giorni del dicembre del 1899. „

Il ministro della guerra Brodrick ha, a sua volta, dichiarato in una lettera, che oltre ai 200 mila uomini che sono in Africa, altri 100 mila sono pronti a partire, occorrendo, e che i fondi per la guerra non sono ancora esauriti. Questo in risposta all'accusa dei giornali conservatori-unionisti — *Times, Morning Post, Standard* ecc. — della presunta insufficienza del governo.

La situazione militare nel Transvaal occidentale, nel Natal e nella Colonia del Capo è invariata.

Il piano di Lord Kitchener consiste nel tentare di accerchiare le forze boere comandate rispettivamente nei tre punti da Delarey, Botha e Scheepers; l'esito delle operazioni nel territorio della Colonia dipenderà dalla maggiore o minore estensione della rivolta degli *afrikanders*.

Le preoccupazioni sorte in Inghilterra per la morte dell'Emiro dell'Afganistan, si sono in gran parte dissipate dopo l'accessione al trono, compiutasi tranquillamente, del figlio maggiore del defunto Habibullah-Khan, fedele agli inglesi. Lord Curzon, Vicerè delle Indie, ritiene che si eviteranno complicazioni e le voci di concentrazione di truppe indiane al confine afgano sono smentite.

×

Il conflitto franco-turco, si aggira ora più che sulla entità della somma per l'indennità alla Casa Lorando — fissata dal governo francese a 345,000 lire turche, sulla possibilità per la Turchia di pagarla. Anche la vertenza per i *quais* non è ancora definita essendo sorte nuove divergenze circa la delimitazione dei terreni concessi a suo tempo alla società. Ma tutto lascia credere però che il conflitto sarà prossimamente appianato, tanto più che la Porta è ricorsa ai buoni uffici dell'ambasciatore russo Zinowiew.

La cattura in Macedonia della missionaria americana Miss Stone, da parte di una banda di briganti appartenenti al Comitato rivoluzionario macedone, aumenta gli imbarazzi della Turchia, dal lato che il governo degli Stati-Uniti la renderebbe responsabile della cattura.

Però si spera che col pagamento del riscatto di 250,000 dollari, chiesti dai briganti, l'incidente si risolverà.

Un'altra banda di affigliati al Comitato macedone ha avuto uno scontro colle truppe turche al confine bulgaro, e quelli perdettero dieci uomini. Il governo di Sofia agisce d'accordo colle autorità turche contro il Comitato macedone, ed è appoggiato nei suoi sforzi di evitare complicazioni dalla Russia, la quale, non intende che la tranquillità nei Balcani sia turbata.

×

Il conflitto tra l'Imperatore Guglielmo ed il Municipio di Berlino, è entrato in una nuova fase dopo che da una parte, il Prefetto della provincia di Brandeburgo ha comunicato al Consiglio municipale che non riteneva opportuno proporre alla Corona la sanzione della rielezione a secondo borgomastro del consigliere Kauffmann e d'altra parte l'imperatore, dopo essersi rifiutato due volte di ricevere in udienza il primo borgomastro Kirschner, lo ha ricevuto martedì scorso a Hubertustok insieme al consigliere per l'edilizia Hoffmann.

La versione ufficiale sullo svolgimento dell'udienza non si conosce, non avendo il sig. Kirschner fatta alcuna dichiarazione in proposito nella seduta del Consiglio di giovedì scorso.

Pare però che l'Imperatore tenga fermo sulla questione della ferrovia elettrica pel sottosuolo della passeggiata dei Tigli, accetti il piano del *Märchenbrunnen* o fontana delle fiabe e si sia riservato di riesaminare gli atti della revoca da ufficiale della riserva di Kauffmann.

Ad ogni modo, nel Consiglio prevalgono disposizioni concilianti e la maggioranza progressista non intende farsi rimorchiare dai socialisti Singer e consorti. E' probabile che la questione Kauffmann si risolva con una terza elezione — ma questa volta di un altro consigliere.

×

Le elezioni generali in Ungheria, se non hanno modificato essenzialmente la fisonomia della Camera hanno influito però sulla composizione della maggioranza liberale dal lato che, rinforzata la corrente conservatrice rappresentata dal partito nazionale, fuso nel 1899 colla maggioranza liberale, essa potrà influire maggiormente sul governo.

Le elezioni avvenute sinora in Boemia per la rinnovazione della Dieta, sono ancora troppo incomplete per poter formarsi un'idea della composizione di questa. Si prevede però che salvo un aumento della forza numerica dei due gruppi radicali — tedesco e slavo — le cose resteranno allo stato di prima.

Una conseguenza delle scissure tra tedeschi e slavi, moderati e radicali si è che la Camera non potrà occuparsi della questione della bipartizione della Boemia, secondo le lingue e si limiterà a discutere nella prossima sessione i bilanci del 1901 e 1902 ed altri progetti economici.

×

Martedì scorso fu inaugurata a Bruxelles la sessione straordinaria delle due Camere, le quali dovranno risolvere la questione militare pendente da tanto tempo e la riforma dell'esercito. Si prevedono sedute molto burrascose ed, in ogni caso, gravi difficoltà pel Governo e specialmente pel ministro della guerra, generale de Cousebant, il quale, se si ritirasse, sarebbe sostituito dal deputato clericale, l'avv. Delvaux, la cui nomina a governatore della provincia del Lussemburgo, è stata rinviata, appunto in vista di una possibile crisi.

Al progetto della riforma dell'esercito è favorevole, dell'Opposizione, soltanto il gruppo conservatore-clericale di Woeste, che però è diviso, perchè l'influente deputato di quel gruppo, Helleputte, lo combatte, aspirando egli da lungo tempo ad un portafoglio. La maggioranza è pure divisa, anche perchè il progetto del Governo diverge da quello della Commissione, nominata da esso. Gli avversari di ogni riforma militare ossia i liberali ed i socialisti lo combattono, naturalmente, colla maggior violenza e per tutte queste cose le prospettive dell'approvazione del progetto nella forma attuale sono molto incerte.

×

Il nuovo trattato concluso tra gli Stati Uniti e l'Inghilterra pel Canale di Nicaragua dispone — secondo notizie da Washington al *Daily Chronicle* dell'8 corr. — che il Canale debba essere neutrale anche in tempo di guerra. Esso contiene essenzialmente le disposizioni già approvate dal Senato americano, del trattato Hay-Pauncefote, senza che ciò implichi per le due parti contraenti l'abbandono delle disposizioni principali del trattato Clayton-Bulwer del 1850.

Se queste notizie sono esatte, l'Inghilterra avrebbe ceduto in alcuni punti, ed apparentemente nei punti principali, ma ciò non significherebbe una rinuncia dell'Inghilterra a tutte le sue pretese. Per formarsi un'idea esatta dell'importanza del nuovo trattato, bisognerà attendere i particolari delle singole disposizioni.

Pel commercio mondiale è ad ogni modo essenziale che il Canale resti neutrale in tutti i tempi, come stipulerebbe il nuovo trattato.

×

Mentre continuano le incertezze e perdurano le contraddizioni sulla guerra tra la Columbia ed il Venezuela, è avvenuto un incidente tra quest'ultima e la Germania, a causa dell'arresto a Puerto Cabello di alcuni sott'ufficiali dell'incrociatore *Vineta*, inviato in quelle acque per la tutela dei sudditi tedeschi durante la rivoluzione o la guerra che sia.

I sott'ufficiali sono stati messi in libertà, ma il ministro tedesco a Caracas non ha accettato le scuse fattegli dal governo venezuelano e domanda piena riparazione, che certamente gli sarà data.

Politica e Diplomazia

Parigi, 12, ore 12.30. — Alcuni giornali raccolgono la voce che l'ambasciatore russo Urussow sarà traferito all'Ambasciata russa presso il Quirinale.

Nelidow verrebbe a Parigi.

Parigi, 12, ore 11,45. — Bezine, capo dell'ufficio realista a Parigi, conferì col duca d'Orléans a Carlsruhe per stabilire il piano di campagna nelle venture elezioni generali.

(S) **Vienna**, 12. — Si dice che l'Arciduchessa Elisabetta Maria, nipote dell'Imperatore, si fidanzerebbe presto al Principe Ottone di Windischgraetz.

La Dieta boema.

(S) **Praga**, 12. — *Elezioni della Dieta* — Risultati completi per la Curia della Città:

Sono stati eletti 36 giovani-czechi, 10 tedeschi-liberali, 7 membri del partito del popolo tedesco, 10 tedeschi-radicali, 1 czeco-radicale ed un vecchio-czeco.

Vi sono cinque ballottaggi con sei mandati.

Fra gli eletti vi sono Funke, Prade ed il Sindaco di Praga.

Manca il risultato di Budweis.

La Dieta di Innsbrück.

(S) **Innsbrück**, 12. — Gli elettori della Curia dei Grandi Proprietari Costituzionali del Tirolo hanno pubblicato un proclama nel quale biasimano l'ostruzionismo fatto dai deputati italiani nella Dieta allo scopo di ottenere l'autonomia, esprimono il convincimento che la pace fra le due nazionalità potrà essere ristabilita mercè l'autonomia nazionale delle due parti del paese senza recare nocumento all'unità del paese stesso ed agli interessi della monarchia.

Il proclama considera dovere patriottico d'impegnarsi anche per l'avvenire per un accordo pacifico cogli italiani.

Nell' Afganistan.

(S) **Simla**, 12. — Il nuovo Emiro dell'Afganistan, Habibullah, ha inviato al Vicerè delle Indie, Lord Curzon, una lettera con la quale gli annunzia ufficialmente che i suoi fratelli lo hanno riconosciuto Emiro. Soggiunge che egli seguirà la politica tracciata da suo padre e che l'amicizia fra i due Governi continuerà a consolidarsi.

Dazio sul grano e Trattati di commercio

Fu detto da taluni, i quali con leggierezza la pretendono ad economisti ed in realtà sono utopisti, che la promessa dell'abolizione o di una forte riduzione del dazio sul grano potrebbe essere arma efficace in mano nostra, nella rinnovazione dei trattati di commercio, per chiedere ed ottenere cospicui vantaggi ad altri nostri prodotti.

L'egregio prof. Carlo Ferraris, che in materia è valentissimo tra i valenti, dimostra nella *Rivista popolare* essere codesta una pericolosa illusione, che, nell'interesse dell'agricoltura italiana, alla quale il dazio sul grano è una necessità di esistenza meno grama, importa distruggere.

E' un'illusione perchè tre quarti della nostra esportazione sono assorbiti dalla Francia, dalla Svizzera, dalla Germania, dall'Austria-Ungheria, dalla Gran Bretagna, dal Belgio e da altri paesi dai quali non riceviamo (o al più in minime quantità) grano, mentre la nostra importazione del grano viene per cinque sesti dalla Rumania e dalla Russia, paesi verso cui abbiamo esportazioni insignificanti: cosicchè è fantastico l'asserire, come pure fu fatto recentemente, che ogni quintale di frumento di più importato sarà pagato con altrettante nostre esportazioni di altre merci o con un aumento nel valore di queste nostre altre merci esportate: è la solita teoria degli sbocchi applicata crudamente e fantasticamente.

E' una illusione, perchè la promessa di una riduzione o abolizione del dazio sul grano è l'arma più debole, più imbelle che si possa adoperare nei negoziati. Gli altri contraenti sanno che la nostra produzione interna è di assai inferiore al bisogno interno; sanno che dobbiamo importare a qualunque prezzo la quantità deficiente; sanno che la abolizione o riduzione del dazio aumenterebbe in piccola proporzione il consumo; e quindi non saranno così ingenui da favorirci con riduzioni di dazi, che farebbero in modo sicuro crescere le loro importazioni di derrate nostre, in cambio di una concessione che cagionerebbe per l'importazione nostra di grano da loro proveniente un aumento che non li compenserebbe.

×

Mentre, adunque, la misura del dazio sul grano non può avere un'azione utile ed efficace a nostro beneficio nel futuro negoziato commerciale, molte, invece, sono le ragioni di vario ordine che consigliano di non toccare a questa misura fino a tanto che una mutazione, la quale non apparisce vicina, nelle condizioni della concorrenza internazionale non spinga in alto stabilmente i prezzi del frumento straniero, ammesso — anche — *quod est demostrandum*, che il bilancio possa senza danno sopportare l'abolizione del dazio sul grano o la sua riduzione a dazio puramente fiscale.

Bisogna attendere.

1. Che l'opera delle bonifiche sia in gran parte compiuta e si siano moltiplicate le fabbriche di macchine rurali e di concimi chimici; imprese dalle quali non bisogna distogliere ora i capitali, i quali certamente o non vi accorrerebbero punto, o vi si rivolgerebbero con maggiore peritanza ed in minor copia, se si diffondesse il non infondato timore che l'abolizione del dazio o la sua riduzione a dazio fiscale scemerebbe il prezzo del precipuo prodotto dei terreni bonificati e quindi il reddito da essi, e renderebbe i coltivatori o meno volonterosi o meno economicamente capaci di comprare macchine e concimi;

2. Che colla diffusione dell'istruzione agraria, del credito agrario e dei mezzi tecnici perfezionati, si sia veramente trasformata la coltura, intensificando in ispecie quella del grano così da renderci per questa meno tributari dell'estero, al che dovrebbe accompagnarsi qualche vigoroso provvedimento per la divisione dei latifondi;

3. Che la progredita trasformazione industriale colla più estesa e regolare occupazione e coi più alti salari aumenti la potenza consumatrice delle masse industriali, così che l'agricoltura sia dall'aumentato consumo spinta più energicamente sulla via del perfezionamento per tutti i prodotti alimentari.

4. Che la perequazione allevii il carico dall'imposta sulla proprietà fondiaria.

5. Che la trasformazione agricola ed industriale procedenti di conserva abbiano resa più robusta la nostra costituzione economica e ci promettano davvero di scambiare coll'estero prodotti contro prodotti.

A questi patti soltanto potrà venire il momento opportuno per abolire il dazio sul grano, senza iattura certa dell'agricoltura nazionale e iattura probabile del bilancio.

L'Inghilterra nel Transvaal.

(S) **Middelburg**, 12. — Il generale Lord Kitchener ha approvato la condanna a morte del Comandante boero Lotter e ha invece commutato nel carcere perpetuo cinque altre condanne a morte.

(S) **Middelburg**, 12. — Il comandante boero Lotter è stato giustiziato stamane.

(S) **Londra**, 12. — Il generale Lord Kitchener telegrafa che le colonne del generale French hanno fatto prigioniero il comandante boero Scheepers.

La politica coloniale dell'Inghilterra

Dal bel libro del prof. Falzone, edito dai F.lli Bocca, " Colonie Contemporanee „ dal quale abbiamo riassunto il capitolo sulla politica coloniale della Germania, riassumiamo ora l'altro, non meno interessante, intorno alla politica coloniale dell'Inghilterra.

Attualmente il governo delle colonie inglesi è diviso in tre Ministeri differenti.

L'India all'*India Office*: Niger, Africa Est, Somali, Nord Borneo al *Foreign Office* e, finalmente, le Colonie propriamente dette al *Colonial Office*.

I paesi del *Foreign Office* son territori annessi di recente e non hanno ancora una vera e soda organizzazione.

Stanno per ora sotto la sorveglianza del Ministero degli esteri avendo la loro occupazione sollevato questioni internazionali che si appianeranno per via diplomatica.

Le colonie propriamente dette si dividono in tre classi: colonie della Corona; colonie rappresentative senza governo responsabile; colonie rappresentative con governo responsabile.

Le prime dipendono immediatamente dalla Corona, a cui sono devolute tutte le funzioni civili e militari sotto la direzione del governo metropolitano.

Le seconde son quelle dove la Corona non ha che il semplice diritto di *veto* sulla legislazione, ma il governo metropolitano esercita un vero controllo sui pubblici funzionari.

Alla prima categoria appartengono: Gibilterra, Honduras, Isole del Vento, Trinità, Tobago, le Falkland, le Gambie, Sierra Leone, Costa d'Oro, Lagos, S. Elena, Ceylan, Malacca, Hong-Kong, Nuova Guinea e le Fidji.

Alla seconda: Malta, le Bermude, le Banana, la Giamaica, la Barbada, la Guiana, Maurizio, Natal e Cipro.

Alla terza: il Canadà, Terra Nuova, Capo, Queensland, Victoria, Nuova Galles del Sud, Australia meridionale e occidentale, Tasmania e Nuova Zelanda.

Certe possessioni non appartengono a nessuna di queste tre categorie come le isole dell'Est-Pacifico, Ascensione, Matebeland ecc. Esse sono sottoposte ad un regime particolare ed alcune sono di poca importanza, altre territori di recente acquisto o appena esplorati e non hanno che un regime rudimentale.

Le colonie inglesi non hanno rappresentanti al Parlamento metropolitano. Londra si è mostrata sempre ostile all'introduzione di deputati coloniali nelle due Camere. Al contrario le colonie con governo responsabile possono tenere a Londra degli agenti generali, specie di consoli incaricati di difendere i loro interessi presso il governo ed occuparsi dei loro affari nella metropoli.

Giova vedere, brevemente, quali reciproci vantaggi abbiano ritratto da cotesto sistema, tanto la metropoli quanto le colonie.

I cittadini inglesi che si recano nelle colonie accanto al lavoro profusamente pagato, trovano la vita a buon patto, che permette loro il risparmio.

I capitali che essi portano trovano ben presto da essere collocati con subiti guadagni; e, grazie al nuovo sistema inaugurato dall'Inghilterra, il commercio e l'industria sono liberi ed accessibili a tutti.

L'emigrante che è il vero creatore e fondatore delle colonie, se diretto all'America non tarda ad avere segni di una prosperità reale e a dissipare qualunque inquietudine sul suo stato nella madre patria.

Se così non fosse non si comprenderebbe la splendida somma di 300 milioni mandati alle famiglie dagli emigranti in un decennio.

Nè meno prospere sono le sorti dei coloni in Australia.

Questo benessere che fa contenti coloro che vivono nelle colonie si riversa anche nella metropoli, e lo dimostra la diminuzione del pauperismo nell'ultimo ventennio.

Al miglioramento materiale si è aggiunto il progresso morale, perchè gli omicidi e i reati contro la proprietà sono diminuiti nella proporzione del 60 per cento.

Resta a vedere se questi vantaggi siano stati pagati a caro prezzo o per la diminuzione della popolazione inglese oppure per ingenti spese.

Pel primo punto si osserva che la forza di uno Stato non è riposta nella popolazione assoluta, ma nella somma delle sue forze fisiche e morali.

Cento cittadini agiati valgono per lo meno trecento miserabili, siano essi consumatori o produttori, contribuenti o al servizio della guerra.

Del resto l'ultimo censimento inglese ha dimostrato che la colonizzazione e l'emigrazione, che ne è il precipuo coefficiente, servono di regolatore del movimento demografico.

Più degna di studio è la questione finanziaria. Il primo sistema fiscale diede frutti acerbi. Sotto l'azione di un popolo laborioso, non si può negare che la produzione ha fatto rapidi progressi e da ciò un sopravvanzo di prodotti che si importano in Europa, una moltitudine di nuove derrate che il clima europeo male comporta, e per conseguenza un aumento di benessere per gli abitanti della metropoli.

Se poi si riflette che i prodotti delle colonie non si potevano comprare che con i prodotti manifatturati in Inghilterra, ne viene di conseguenza un impulso senza pari dato al commercio ed alle fabbriche della metropoli, una richiesta incessante di prodotti delle sue manifatture e un accrescimento di guadagni per i produttori e per i lavoratori.

Senonchè le restrizioni del vecchio sistema annientarono in parte i vantaggi derivanti dal nuovo sistema industriale e commerciale. Infatti i privilegi della metropoli rincarivano tutte le merci straniere per le colonie e le derrate coloniali per l'estero.

Da ciò nelle colonie avveniva una diminuzione del consumo e della produzione.

La nuova politica moderna che assunse, per così dire, uno spirito di riforma, e soprattutto l'interesse proprio delle colonie, hanno corretto questi errori.

Non bisogna però dimenticare dal punto di vista finanziario che la più parte delle colonie sono state e sono ancora una fonte di sacrifici e di spese per l'Inghilterra.

Per lungo tempo nessuna di esse ha interamente sopperito alle spese del governo, e la metropoli si è vista nella necessità di supplirvi, senza parlare di un effettivo militare e navale aumentato sempre dall'estendersi delle colonie, e senza contare le guerre coloniali, le rivolte degli indigeni e la lotta colle colonie dell'America del Nord.

Ma se si guarda a quello che ha sofferto la madre patria per l'emigrazione, la perdita è meno che nulla.

L'emigrante inglese porta in generale pochi soldi con sè, perchè le spese del passaggio gli sono anticipate con obbligo di rimborso. I fondi di questo anticipo si aumentano dal prodotto della vendita delle terre coloniali, sicchè è il dominio coloniale che sopporta le spese.

Si può quindi dire che quel poco che costa alle parrocchie o allo Stato è al disopra delle spese che si sarebbero dovute sostenere se gli emigranti poveri si fossero dovuti soccorrere a domicilio, o mantenere nelle case di lavoro o nelle prigioni.

Da molti anni il fondo dell'emigrazione si alimenta col prezzo del danaro che gli emigrati mandano agli emigranti dalle terre coloniali.

Al contrario l'emigrazione diventa per l'Inghilterra una forza per le sue colonie, una risorsa per la sua marina, un profitto per il suo commercio e lo Stato ne risente un accrescimento di potenza e di fortuna pubblica.

Consiglio dei ministri francesi.

(S) **Parigi**, 12 — Oggi vi fu all'Eliseo Consiglio di ministri. Il Guardasigilli, Monis, sottopose alla firma del Presidente della Repubblica Loubet il decreto che nomina i generali Mensier, Darras e Mourlan e l'ammiraglio Puech membri del Consiglio della Legione d'onore in sostituzione dei membri dimissionari.

Il ministro dell'Istruzione pubblica, Leygues, sottopose pure alla firma del Presidente un decreto il quale abolisce il Comitato di lettura della Comédie Française, che aveva il solo incarico di accettare o rifiutare i lavori teatrali proposti per la rappresentazione.

Il Consiglio dei ministri si occupò infine della riapertura del Parlamento fissandone la data al 22 corr.

Onoranze a Virchow

(S) **Berlino**, 12. — Il giornale settimanale *La Clinica* ha pubblicato un'edizione speciale in onore di Virchow con scritti di celebrità scientifiche di tutto il mondo, le quali esaltano i meriti dell'illustre scienziato.

Il Ministro Baccelli vi pubblica un'epigrafe in lingua latina.

(S) **Berlino**, 12. — Le feste in onore del prof. Virchow sono state aperte con una seduta solenne nel nuovo Istituto patologico, alla quale presero parte i delegati esteri, la facoltà medica di Berlino, le deputazioni di tutte le Università tedesche, i ministri de Posadowsky, Richthofen, Studt, Thielen, Moeller, il medico capo dell'esercito, Leuthold, ed altri personaggi.

Il prof. Virchow fu salutato al suo ingresso da calorosi applausi durati parecchi minuti. Indi Virchow pronunziò un discorso che durò quasi due ore sullo sviluppo della scienza patologica.

Dopo di aver parlato degli studi tedeschi Virchow ricordò i meriti eminenti dell'Università di Bologna e soprattutto quelli del ministro Baccelli.

Il generale medico Schaper espresse al " Communis mundi praeceptor „ cordiali felicitazioni e ringraziamenti per le benemerenze che il mondo deve a lui che ebbe sempre per principio: " Suprema lex salus publica. „

L'on. ministro Baccelli pronunciò indi un discorso in latino. (*Vedi più sotto*).

Tutti i discorsi furono applauditissimi.

(S) **Berlino**, 12. — Prima della solenne cerimonia odierna al Museo patologico, ebbe luogo una cerimonia intima.

Il Ministro dell'istruzione e dei culti, Studt, offerse al prof. Virchow il busto di lui, come attestato di riconoscenza del Ministero dell'istruzione, augurando che il genio di Virchow aleggi sempre sulla scienza medica tedesca.

Il Cancelliere dell'Impero, conte de Bülow, invitò il Ministro italiano Baccelli a colazione per domani.

Stasera ebbe luogo un pranzo in onore di Virchow.

Vi parteciparono i Ministri tedeschi de Posadowsky e Studt, il Ministro italiano Baccelli e i professori Lister, Cornel e Cantan.

(S) **Berlino**, 12. — Nella prima parte della seduta di stasera l'on. Ministro Baccelli, come rappresentante del Governo italiano, prenderà la parola subito dopo il Ministro dell'istruzione tedesco.

Nella seconda parte della seduta i rappresentanti esteri saranno chiamati per ordine di nazionalità.

Il Ministro Baccelli ha incaricato il senatore prof. Maragliano, membro del Comitato italiano per le onoranze a Virchow, di portare all'illustre scienziato i saluti ed i voti del corpo medico italiano.

Il discorso dell'on. Guido Baccelli.

Quod reipublicae medicae per orbem bene veriat, et faustum Germaniae felixque sit, tibi, Rodulphe Virchowi hodie, Berolini in novissimo propemodum Scientiarum omnium Capitolio, supremi tribuuntur honores. Immortali igitur lauro, fronte tua redimita, neque splendidior humanae justitiae, neque jucundior nobis fulsit nunquam dies. Quapropter in tanto doctissimorum virorum tibi plaudentium atque gratulantium Senatu, et ego plaudens atque gratulans, quae per te Italia sentit, promere jubeor.

Primum tibi Victorii Emanuelis tertii, amatissimi Regis nostri, nomine loquor, qui fortibus et bonis natus praestanti juventute florens, omnigenae virtutis fulgore, undecumque niteat, trahitur suapte natura. Deinde Ministrorum Regis Consilii nomine in quo praesertim et qui medicinam politicam hodie feliciter tuetur; et qui studiis Italicis ingenio singulari praeest, volunt singulariter, memorari.

At supereminens omnes, Joseph Zanardellius, libertatis in lege assertor invictus, Consilii Praeses, tibi gloriosissimo affert sua vota per me. Et bene est: tu enim cunctis mirificam intulisti laetitiam, octagesimum annum natus, studiis, laboribusque nunquam fractus.

Quam vero doctrinam disciplinamque Anatomes pathologicae Joannes Baptista Morgagnius, felici auso, primus in Italia instituit ac tradidit, tu singulari sapientia in Germania tua perfecisti, eoque egisti ut Magistrorum Magister, jure vocoris. Hoc Itali picturae traditum voluere et ego pentametrum supra tabulam scripsi:

« Ut quos corda fovent, praesentes lumina spectent ».

Io, igitur, triumphe, Rodulphe Virchowi; nestoreas vive, per annos, incolumis florens, terque quaterque beatus. Vive, patriae tuae decus et lumen; vive, humani generis praesidium, vive nationum omnium admiratio, vive Italiae amor, vive immortalis!

I medici romani a Virchow.

La Presidenza del Consiglio Federale degli Ordini dei sanitari del Regno ha oggi trasmesso all'illustre professor Virchow il seguente telegramma:

Prof. Rodolfo Virchow, Berlino.

Durante, Bastianelli, Sciamanna, Spaziani, Topai, Praesides foederati consilii italicorum medicorum ordinum, plaudentes, tibi, pathologorum principi, salutem dicunt, eo temporis momento, quo omnes orbis terrarum medicinae cultores suam quisque admirationem verbis effingunt - voti expetentes ut altiora tua studia magis magisque efficax artis medicae officium sint reddituro.

Dabant Roma a. d. IV Idus Octobres A. P. Chr. n. MDCCCCI

12, X. 901.

Virchow e Guido Baccelli

(S) **Berlino**, 12. — I giornali continuano ad occuparsi del Ministro italiano on. Baccelli. Alcuni ne pubblicano il ritratto ed autografi.

Grande numero di notabilità tedesche ed estere fecero visita all'on. Baccelli.

Le pubblicazioni speciali in occasione delle feste in onore di Virchow recano in testa a tutti gli scritti quelli dell'on. Baccelli.

L'esercito italiano

30 Giugno 1900.

Ritorniamo un istante sopra alcune cifre esposte nel precedente articolo.

Gli ufficiali, che, durante l'anno, cessarono dal servizio con diritto a pensione, furono 242, nella ragione del 16.92 per ogni 1000 di forza.

Negli anni 1898-99 e 1897-98, nelle stesse condizioni, lasciarono il servizio rispettivamente 250 e 263 ufficiali, nella ragione cioè del 18.07 e 17.60 per mille di forza.

Si può pertanto ritenere che per effetto dei limiti di età si eliminano annualmente 250 ufficiali, cioè il 17.56 per mille.

Nell'anno finanziario 1895-96, non essendo ancora in vigore i limiti di età, il numero degli ufficiali, eliminati con diritto a pensione, era stato di 368 per una forza di 14,431 ufficiali a ruolo, cioè nel rapporto del 25.50 per mille.

Questo era necessario fissare a dimostrazione della leggierezza, con la quale si addebita alla legge sui limiti di età l'aumento progressivo del debito vitalizio.

Nei rapporti della finanza la legge ha dato risultati contrari a quelli, che generalmente sono creduti.

Da una media del 25.50 per mille si è discesa, nella eliminazione degli ufficiali dal servizio attivo, alla media del 17.50 appena.

Abbiamo fatto astrazione dall'esercizio 1896-97, il quale ha in realtà dato una media superiore, perchè essendo stato il primo anno, in cui si applicò la legge sui limiti di età, il movimento nel quadro degli ufficiali ebbe un carattere eccezionale e momentaneo, che non si poteva ripetere nei successivi anni, quando la legge avrebbe preso il suo svolgimento normale, come infatti accadde.

×

Per armi la situazione degli ufficiali, presenti, era nel 30 giugno 1900 la seguente:

	30 giugno 1900	Differenza 30 giugno 99
Stato maggiore generale (a)	139	— 2
Corpo di Stato maggiore	122	— 4
Fanteria (b)	7,011	— 136
Cavalleria	876	— 11
Artiglieria	1628	— 21
Genio	588	— 14
Armi e Corpi combattenti	10,364	— 191
Corpo sanitario	584	+ 14
Commissariato	294	+ 14
Corpo contabile	1,161	+ 47
Corpo veterinario	174	— 8
Servizi accessori	2,213	+ 84
Carabinieri reali	580	+ 9
Personale dei distretti	340	+ 27
" delle fortezze	63	—
Corpo veterani invalidi	12	+ 1
Corpi complementari	995	+ 36
Totale generale	13,572	— 71

Indicando con la cifra 1000 il numero totale degli ufficiali dell'esercito permanente, si hanno i seguenti rapporti proporzionali:

	1898-99	1899-900	Differ.
Armi e Corpi combattenti	773,65	763,73	— 9,92
Servizi accessori	156,05	173,05	+ 7,00
Corpi complementari	70,30	73,22	+ 2,92
Totale	1000,00	1000,00	

Vale a dire che, durante l'anno finanziario 1899-900, diminuirono del 10 per mille circa gli ufficiali combattenti ed aumentarono di altrettanto gli ufficiali non combattenti, addetti ai servizi accessori e complementari dell'esercito.

Sopra queste cifre ritorneremo più tardi.

×

Nel corso dell'anno si ebbero tra gli ufficiali dell'esercito 1263 promozioni di grado, delle quali 36 con passaggio in altra arma.

Il numero dei promossi sta al numero totale degli ufficiali nel rapporto del 93.72 a mille.

Nell'anno precedente il rapporto era stato di 98,35 a mille e nell'anno 1897-98 era stato di 129,56 a mille; onde un graduale peggioramento, che importa arrestare.

Le 1263 promozioni per gradi si dividono come appresso:

	Numero	Differenza 1898-99
A T. generali	15	+ 5
A M. generali	31	+ 9
A colonnelli	84	+ 1
A T. colonnelli	129	— 6
A maggiori	178	— 45
A capitani	350	— 50
A tenenti	476	
Totale	1,263	— 88

a) compreso l'ispettore generale di sanità.
b) compresi i capi musica.

Vale a dire che il ristagno si è verificato principalmente nelle promozioni dei tenenti a capitani e dei capitani a maggiori.

Per armi e corpi la divisione è indicata dalle seguenti cifre assolute e proporzionali:

	1899	1900	Differenza 1898-99	
	num.	p. 100	num.	p. 100
S. M. Generale	46	33,09	+ 14	+ 10.39
Corpo di Stato Magg.	9	7.37	— 1	— 0,56
Fanteria	599	8.66	—172	— 2,12
Cavalleria	81	9.24	— 17	— 1,81
Artiglieria	182	11.18	+ 53	+ 3,28
Genio	87	14.80	— 2	+ 0,02
Armi e corpi combattenti	1004	9,78	— 125	— 1.01
Corpo sanitario	53	9.07	— 14	— 2,70
Commissariato	37	12,59	+ 21	+ 6,51
Corpo contabile	52	4.48	— 17	— 1.71
Corpo veterinario	13	13.21	— 4	+ 3,87
Servizi accessori	155	7,00	— 14	— 0,98
Carabinieri reali	74	12.74	+ 47	+ 8,02
Personale distretti	25	7.35	+ 2	—
Id. fortezze	5	7,93	+ 2	+ 3.27
Corpi complem.	104	10,95	+ 51	— 5,43
Totale generale	1263	9.37	— 88	— 0.46

Riassumendo:

	Forza	Promozioni	Rapporto
Corpi ed armi combattenti c)	10,268	1004	9,78
Servizi accessori	2,213	155	7,00
Corpi complementari	995	104	10,95
Totale	10,578	1263	9,37

Il maggior numero delle promozioni non implica necessariamente una maggiore celerità di carriera. Ma non è tuttavia men vero che nell'anno 1899-900 è stata la fanteria che, specialmente, è stata la più sacrificata nell'avanzamento.

c) esclusi i capi musica.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazz. Uff.* del 12 contiene:

R. D. circa la nomina dei membri della Giunta speciale di sanità del Comune di Cosenza — Bollettino sanitario settimanale del bestiame dal 16 al 22 settembre — Stato sanitario del bestiame in alcuni paesi esteri — Provvedimenti presi da alcuni Governi esteri — Estrazione delle Obbligazioni per la ferrovia Torino-Savona-Acqui.

Prezzo di cambio — Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.

R. Esercito. — Sono collocati:

in posizione ausiliaria, i colonnelli Ruschi cav. Lorenzo, comandante la scuola di cavalleria, De Fabi-Pazzani cav. Edoardo, dell'arma di artiglieria, già in disponibilità, Manescalchi cav. Ludovico, del Corpo sanitario; i maggiori Brancato cav. Giorgio del 76 fanteria, Garelli cav. Anselmo del distretto di Verona; i capitani contabili Arcibibugi Vincenzo e Borrini Guglielmo; i tenenti contabili Parisi Pasquale e Decina Filippo;

in aspettativa, i capitani Monti Baldassare del 9.o bersaglieri e Pinelli Aroldo del 10.o bersaglieri, il tenente Neiwit Augusto della scuola di cavalleria, per motivi di famiglia — il T. colonnello Patrilli cav. Giulio, comandante il distretto di Nola, il maggiore contabile Berio cav. Giovanni ed il capitano Sozzani Siro del 56 fanteria, per infermità.

— Sono dispensati dal servizio effettivo il maggiore De Dominicis cav. Vincenzo dei cavalleggieri di Padova ed il sottotenente medico Zannoni Tiberio ed inscritti rispettivamente nel ruolo di riserva quegli, di complemento questi.

— E' richiamato dall'aspettativa il tenente Lisciarelli Alessandro al 7 alpini.

— Sono trasferiti nel personale dei distretti i maggiori Sibilia cav. Luigi e Lucio cav. Giovanni dell'arma di cavalleria, Danè cav. Giovanni dell'arma di fanteria; i capitani Leoni Valerio, Savini Antonio e Mayer Giuseppe di fanteria e destinati rispettivamente ai distretti di Roma, Verona, Belluno, Ferrara, Firenze e Perugia.

— Gli ufficiali dell'arma di cavalleria con anzianità ottobre 1889 e 1895; quelli del corpo veterinario con anzianità ottobre 1895 sono ammessi all'aumento sessennale.

Sono ammessi alla Scuola militare di Modena:

Arma di fanteria, 150 allievi, dei quali 9 provenienti dai collegi militari e 141 dagli istituti civili. Di questi per titolo di licenza liceale 109, per titolo di licenza d'istituto tecnico 32.

Arma di cavalleria, 71, dei quali 9 provenienti dai collegi militari e 62 dagli istituti civili; cioè 53 per titolo di licenza liceale e 9 per titolo di licenza d'istituto tecnico.

All'Accademia militare sono ammessi 88 allievi, che per provenienza si ripartiscono come in appresso:

Collegi militari, 9 - Licei, 43 - Istituti tecnici, 36.

Riassumendo, al reclutamento degli ufficiali contribuirono i

Collegi militari con 27 allievi - i Licei del Regno con 201 allievi - gli Istituti tecnici con 77 allievi. Totale 305.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Pavia, 12 ore 18. — *Gli studenti universitari* hanno invocato la proroga degli esami. Il ministro ha rinviato la decisione al Consiglio accademico.

Venezia, 12, ore 15,35. — *Un incendio* nella sacristia nella chiesa del Regio Patronato di S. Vito in Pellestrina ha distrutto paramenti preziosi, arredi sacri ed un calice antichissimo. Il danno si valuta a 40,000 lire.

Torino, 12, ore 15.40. — (*ermon*). Stamane nella stazione di Porta Nuova il manovale Angelo Sperone, trentenne, marito e padre, stava agganciando dei carri in manovra, quando essendosi la macchina messa improvvisamente, n'è stato investito e stritolato orrendamente.

Il macchinista è scomparso.

Livorno 12, ore 17. — (*Salve*). — *Il consigliere com.* Oreste Bitossi s'è dimesso in seguito alla votazione per la nomina delle maestre.

Castel di Sangro. 12, ore 18.5. — (*Id.*) Un treno ha deviato nella stazione di Vasto. Sono stati chiesti il carro-soccorsi e delle carrozze per il trasbordo dei viaggiatori.

La Regina Margherita.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Torino 12, ore 15.40. — (*ermon*). La *Gazzetta del popolo* ha da Pallanza che la Regina Margherita ha salute floridissima e continua a fare quasi ogni giorno delle lunghe passeggiate a piedi sui monti circostanti insieme con la Duchessa di Genova sua madre.

I figli del principe Tommaso sono arrivati a Stresa.

L'inondazione al Sempione.

Milano, 11. — Scrivono da **Iselle:**

L'acqua anzichè diminuire, come si sperava, è aumentata in modo straordinario: sono 540 litri al secondo che scaturiscono, e tanta è la forza che è impossibile l'avvicinarsi.

Alcuni ingegneri, rischiarando l'ambiente con lampade elettriche ad accumulatore, riuscirono dopo molta fatica a portar fuori dalla galleria le tre perforatrici. L'acqua arrivava alla cintola ed era freddissima.

Furono fatte due mine per dare maggiore sfogo alle acque; una sola scoppiò e le fece aumentare di circa 40 litri al secondo.

Per ora non si sa come si finirà. Si starà ancora a vedere un po' di tempo e poi si farà qualche tentativo.

Nel porto di Genova.

(S) **Genova** 12 — Ieri furono caricati in questo porto 637 carri, di cui 253 di carbone per l'estero e 43 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 206 dai quali 182 per imbarco.

Esposizioni e Congressi.

Esposizione agraria e zootecnica.

Novara, 12, ore 18. — E' stata oggi inaugurata l'Esposizione agraria e zootecnica, presenti i deputati Massa, Rizzetti, Ottavi e Tornielli e le rappresentanze provinciali, comunali e militari.

Il prefetto ha comunicato telegrammi del ministro per l'interno che lo incaricava di rappresentare il Governo, e del sottosegretario di Stato Fulci, che diceva di essere trattenuto a Roma da ragioni d'ufficio.

Oratore il sen. Cerruti.

Indi il sindaco di Novara, avv. Zaccheo, ha dato il benvenuto agli ospiti.

I Congresso reg. toscano lavoranti-fornai.

Livorno, 12, ore 17 — (*Salve*). Stamattina s'è inaugurato il I Congresso nazionale toscano dei lavoranti-fornai.

Il Congresso durerà tre giorni. Si svolgerà il seguente ordine del giorno:

" Verifica dei poteri — Relazione morale e finanziaria della sezione iniziatrice del Congresso — Costituzione della Federazione toscana e iniziativa dell'organizzazione nazionale — Abolizione del lavoro notturno — Tariffa sopra quintale di lavoro — Tariffa sulla rendita delle macchine impastatrici — Abolizione del lavoro materiale dei minorenni — Provvedimenti intorno agli infortuni sul lavoro — Costituzione degli Uffici di collocamento — Stampa — Proposte varie ".

I rappresentanti erano otto: le adesioni sono state dieci.

E' stato eletto presidente Stefano Bechini, presidente della sezione livornese.

Cronaca degli scioperi

Nel Ferrarese.

Ferrara, 11. — Lo sciopero dei bovari a Copparo continua sempre. Si è esteso, anzi, alla maggior parte delle frazioni ed alle bonifiche.

A Tresigallo sono stati inviati per la tutela dell'ordine una compagnia di fanteria ed un plotone di artiglieria a cavallo.

Lo sciopero danneggia non poco quei proprietari che, pur avendo concesso le migliori domandate, si vedono sospesa la seminagione, quasi abbandonato il bestiame e interrotti gli altri lavori.

Prezzo del frumento
sui principali mercati del mondo
Franchi per Quintale - 12 ottobre 1901

	1898	1899		1900		1901		
	10/12	25/8	27/10	26/1	26/12	25/1	4/10	11/10
Parigi	20.62	19.62	18.87	19.00	19.85	19.15	20.87	21.15
Berlino	—	—	—	18.50	18.68	19.75	19.12	19.47
Vienna	21.23	18.76	—	17.42	16.43	16.51	16.73	16.97
Budapest	21.38	18.48	17.42	17.11	15.75	15.92	16.38	16.80
Londra	16.75	16.16	15.84	16.50	—	15.30	—	—
New-York	14.94	14.87	14.10	14.37	15.08	—	14.35	14.42
Chicago	12.67	13.60	12.52	12.20	13.93	13.91	13.22	13.29
Odessa	14.00	15.00	13.80	—	14.60	14.10	14.43	13.39
Galatz	—	15.25	13.50	—	—	—	12.15	—

Tranne che ad Odessa, nei principali mercati del mondo si verificarono, nella passata settimana, rialzi nei prezzi del grano; però al chiudersi della settimana stessa il rialzo si è arrestato e quasi dovunque fu segnalata tendenza al ribasso.

La quantità di frumento in mare, con destinazione verso l'Europa, sono notevoli, oltrepassando 11 milioni di ettolitri, mentre l'anno scorso a questo tempo si aggiravano intorno ad ettolitri 9,700 mila. Anche i depositi di grano nei principali centri di esportazione sono in aumento.

Sui mercati italiani si verificò un ribasso di circa 25 centesimi per quintale ed i prezzi oscillarono fra L. 23 e L. 25 per i grani nuovi e fra L. 25 e L. 28 per quelli vecchi.

La peste bubbonica.

(S) **Londra,** 12. — Nell'ultima settimana vi furono 47 decessi di peste bubbonica nell'Isola Maurizio.

Amministrazione delle antichità e belle arti in ITALIA.

Con questo titolo il comm. Carlo Fiorilli, direttore generale delle antichità e belle arti, pubblica in un volume tutte le notizie sommarie dei principali atti compiuti dall'amministrazione delle antichità e belle arti in un anno e mezzo, cioè da quando la direzione generale passò dal Barnabei nelle sue mani.

Ed è stato un anno e mezzo di un'attività fecondissima, di cui tutta l'amministrazione ed il patrimonio artistico dello Stato ne han risentito un beneficio grande ed immediato, ciò che ha dimostrato due cose: una che fortunatamente per l'Italia, e più per il Ministero della Pubblica Istruzione, esistono ancora dei retti serii e zelanti funzionari; l'altra che (con buona pace del principe Odescalchi!) anche senza essere dei tecnici esclusivi della specie dei Barnabei, si può col buon senso e con la saggezza e col valore intrinseco del carattere del comm. Carlo Fiorilli, reggere e guidare altamente e serenamente una delle divisioni più importanti del Ministero della Pubblica Istruzione. Ma a parte queste mie considerazioni, rilevo subito come sia stata giusta ed ottima l'idea del Fiorilli di riavocare al pubblico il diritto di sapere quello che si fa da ciascuna amministrazione e come si spenda il denaro che, sebbene venga per vie diverse, è di ragion pubblica.

Il Fiorilli poi, in una breve e succosa prefazione a queste notizie, tocca coraggiosamente diverse gravi questioni che per sè stesse, per l'autorità e la carica ch'egli occupa e per aver dedicato il volume all'on. Ministro Nasi, assumono un'importanza straordinaria. Il Fiorilli in prima ci avverte che in Italia non si ha ancora una legge concreta, che dia norme eque per la tutela del patrimonio archeologico e artistico in ciascuna regione: perciò vediamo chi vuole la massima parte nel fare e disfare, chi vincoli, divieti, rigori nè ragionevoli, nè giusti e sentenze contradditorie di magistrati.

E' da tempo che si reclama da ogni parte la mancanza di questa legge che altre nazioni meno civili e meno ricche di patrimonio artistico già hanno fatta.

Ma ad ogni annuale discussione in Parlamento del bilancio del Ministero di tutt'altro si preoccupano i nostri onorevoli, tra i quali c'è pure qualcuno che della materia ne sa e ne mastica giornalmente, che di cercar di proporre, discutere e approvare quei provvedimenti che, come nota il Fiorilli, aiuterebbero a formare il *costume*, che è fondamento necessario per ogni atto onesto e civile da compiere nell'interesse del pubblico.

L'Italia, poi, più che ogni altra nazione, si trova in condizioni specialissime per la ricchezza e la vastità del suo patrimonio artistico. Ragione di più perchè si provveda a riempire le troppe deficienze delle somme destinate a prolungare l'esistenza di monumenti e di opere d'arte. Non si vuol capire e non vogliono persuadersi, i nostri legiferatori, neanche con le statistiche alla mano, che uno dei più grandi cespiti di entrata è appunto la grande quantità di studiosi, amatori e ammiratori delle nostre memorie che ogni anno si riversano nel nostro paese.

Il Ministero delle Belle Arti in Francia, nel passato estate ha deliberato di accrescere di due milioni e 250 mila lire la cifra destinata alla conservazione dei monumenti e allo sviluppo dell'arte. Infatti l'alto livello intellettuale, in cui la nostra simpatica vicina si mantiene sulle altre nazioni, dimostra la necessità di disporre di questi continui incentivi ad accrescerne e mantenere e rendere universale quel sacro fuoco di Minerva che alla nostra Minerva appare tanto scarso.

Perchè non deve farlo, e a più ragione, l'Italia? Molte altre questioni, di cui mi occuperò non meno importanti, il Fiorilli sorvola o tace: e ciò, ed è naturale, per la delicatezza del suo ufficio.

Ma il coraggio dimostrato dall'egregio comm. Carlo Fiorilli nel mettere il dito sulla piaga, mi affida che colla tenacia e l'avvedutezza che tutti gli riconoscono, egli arrivi presto all'esaudimento dei suoi ideali, che sono quelli di tutti gli studiosi e di tutti quelli che amano le glorie vere del nostro paese.

L. Callari.

TEATRI ED ARTE

Drammatica. — La Compagnia Sbodio-Giraud ha rappresentato a Milano con esito assai lieto la nuova commedia in un atto: *La Compagnia milanese in America*, scritta da tre attori *quasi reduci*.

E' questa la riproduzione di una storia già nota nel mondo comico: quella cioè delle trattative abortite per condurre in America una Compagnia milanese che avrebbe dovuto comprendere la triade artistica Sbodio Giraud-Cima, i quali ora si sono giovati dell'argomento per trarne una farsa che acquista uno speciale sapore comico dalla caricatura che vanno facendo si l'un l'altro gli interpreti principali.

— Henry Gauthier-Villars ha autorizzato il signor Lugne-Poë a trarre una commedia dai suoi due racconti *Claudina alla scuola* e *Claudina a Parigi*.

— *Gepka* è il titolo di un nuovo dramma in 4 atti che Gustavo Kahn e R. Kozakiewicz hanno tratto da un romanzo sociale di Sienkiewicz e che andrà probabilmente in scena in un gran teatro di Parigi.

— *Fra le danze* è quello dell'ultima commedia, in un atto, di H. T. Johnson, accolta con favore all'Avenue Theatre di Londra.

Durante un ballo in costume in una città di provincia, chiamata Bagminster, un prigioniero fugge e viene a cadere in mezzo ai ballerini, che ritengono si tratti di una mascherata originale.

Egli, che si accorge dell'equivoco, ne approfitta per fare la sua corte alla padroncina di casa, vestita nel costume di Maria Stuarda.

Intanto un'altra maschera lo riconosce per un antico compagno di scuola e, l'amicizia vincendo in lui il dovere, lo aiuta a fuggire procurandogli un abito signorile.

— Qualche giorno indietro riferimmo l'esito sfortunato della commedia *Strada vecia e strada nova* di G. Adami e G. Alberti rappresentata a Verona.

Le notizie relative non furono inviate dal nostro corrispondente, ma desunte da noi da varii giornali del Veneto e della Lombardia. Ciò diciamo a scanso di equivoci.

Lirica. — Tra gli artisti che canteranno quest'inverno al Teatro Reale di Lisbona sono le signore Bellincioni, Carelli, Pacini, Strakosch, Steule, Adami, Corti, Menotti, Marchesini, Grassé, Belloni, Pini-Corsi; i tenori Borgatti, Bonci, Clément, Garbin, Anselmi, Zenatello; i baritoni e bassi Kaschmann, Menotti, Ardito, Corradetti, Pini-Corsi, Suppi, Ciccolini. Fra i maestri: Mancinelli, Perosio, Foci, Lombardi.

Il direttore del teatro comm. Pacini è in trattativa cogli editori per mettere in scena *I Barbari* di Saint Saëns.

— La signora Charles ha esordito con lieto successo all'Opéra Comique di Parigi nella *Louise* del maestro Charpentier.

Concerti — La Società fra i professori d'orchestra di Torino si è affermata l'altra sera con un grande concerto al Carignano.

Il programma:

Mendelssohn: *Sinfonia in la* — Goldmark: *Ouverture Sakuntala* — Saint-Saëns: *Reverie du soir* — Bolzoni: *Un corno inopportuno* (per quintetto d'archi) — Glinka: *Romaniskaia* — Dvorak: *Carnaval*.

E' stato un bagno nel più completo romanticismo che Mendelssohn inconsciamente vagheggiava e che gli autori delle altre composizioni figuranti nel programma seguirono o seguono tuttora con la energia dei tempi nuovi: ma è stato un bagno confortante, attinto alle fonti più pure sia d'un erede diretto dei classici, sia delle personalità più spiccate che l'evoluzione modernissima abbia visto sorgere nell'arte strumentale.

Gli esecutori — in tutti 90 — ne hanno data una interpretazione squisita. Dirigeva il m. Arturo Luzzatti.

Varie. — A Varsavia si è costituita, sotto eccellenti auspicii, una nuova istituzione musicale che assumerà il titolo di Filarmonica varsaviana. Il palazzo, costruito apposta, è ora quasi terminato.

La nuova Filarmonica conta di inaugurarlo l'8 novembre con una grande festa solenne ed annunzia una serie di dieci grandi concerti sinfonici col concorso di artisti celebri, fra i quali, naturalmente, il pianista Paderewski, che non poteva sottrarsi ai desiderii dei suoi compatriotti.

ESPOSIZIONI E CONCORSI

Il Consiglio della Società di Belle Arti di Firenze, ha deliberato di tenere dal 10 dicembre 1901 al 6 gennaio 1902 una Esposizione internazionale, la quale comprenderà:

a) Tocchi in penna, disegni e acquarelli *originali* da servire per cartoline;

b) Cartoline *originali*;

Ventagli *originali* dipinti a olio, ad acquerello, a tempera, in disegno toccati in penna, su vaso, seta, carta, cartapesora, legno o qualunque altro supporto;

d) Ventagli antichi, di qualunque epoca.

Non saranno ammesse le opere offensive alla morale, alla legge, o giudicate da apposita Giuria non convenienti di essere esposte.

Le opere da esporsi saranno accettate dal 1 al 15 novembre, e dovranno essere indirizzate alla Direzione della Società delle Belle Arti in Firenze, via del Campidoglio 41.

Vengono inoltre banditi in questa occasione parecchi concorsi a premi.

Palazzo di Giustizia

Tribunali penali - Sez. III feriale.

Pres.: cav. Fusinato - Giud.: D'Ambrosio e Petrone - P. M.: Giampietro.

L'editto Pacca in tribunale.

Anche ieri, a proposito di una causa di ben lieve importanza, tornò in ballo al tribunale la tanto antica e tanto variamente risolta questione dell'applicabilità degli editti Pacca e Doria.

I giudicabili erano: Mons. De Waal Antonio, d'anni 64, da Emmerich; Rammatarck Antonio; Gentilucci Chiara e Rughesi Eugenio, d'anni 46 ambedue, da Chiaravalle. Costoro erano imputati di contravvenzione a' vari articoli degli editti suddetti per avere, nel dicembre dell'anno scorso, eseguiti, senza il permesso dell'autorità, degli scavi nella vigna Del Pinto in via Appia Nuova allo scopo di rinvenire delle antichità; per aver guastato un antico colombario rinvenuto in detta vigna allo scopo di trovare una via di comunicazione con le catacombe cristiane; per avere distrutto alcuni oggetti antichi ch'eran dentro il colombaio; per avere, infine, il Rughesi e la Gentilucci determinato i due stranieri ad impossessarsi di alcuni altri oggetti (mattoni, monete antiche etc.) di poco valore senza il consenso degli eredi Del Pinto proprietari della vigna.

La causa però finì con una sentenza di assoluzione per amnistia in favore di mons. De Waal e del Rammatarck e di condanna a 3 giorni di reclusione per ciascuno degli altri due imputati.

Il De Waal, il Rughesi e il Rammatarck furono difesi dall'avv. Corsi; la Gentilucci dall'avv. Cavarra.

Sezione II feriale.

Pres. Gallupi — Giud. Suino e Redolfo — P. M. Montesano — Dif. avv. Petroni.

Un giornalista ferito.

Il 5 marzo scorso il giornalista Corsi Oreste, nei pressi di via S. Ignazio, fu avvicinato dall'operaio disoccupato Celli Alfonso di anni 53, da Capestrano, abitante in via Vanvitelli 4, il quale gli domandò arrogantemente di essere occupato nella tipografia del giornale " Il Diritto Italiano ".

Al rifiuto del Corsi, l'altro alzò una mazza e gliene menò un colpo così forte da produrgli una ferita che guarì dopo 67 giorni di cura.

Accorsi alcuni passanti, il Celli venne arrestato e ieri fu condannato a 10 mesi di reclusione.

Tribunale di Milano.

(Servizio spec. del *Pop. Rom.*)

Milano 12, ore 24. — Il tenente di artiglieria conte Carlo De Nobili aveva sposato nel 1895 col solo vincolo religioso Marcella Pons Pistanchi.

Gli sposi convissero per un biennio. Poi la Curia di Palermo sciolse il matrimonio motivando la decisione dal fatto che il consenso era stato violentemente carpito al De Nobili.

Alla vigilia del matrimonio del tenente con una signorina di Fano, la Pons si recò colà diffamandolo.

Il De Nobili sporse allora querela.

La causa si discusse ieri ed oggi davanti a questo Tribunale.

Difendevano le ragioni del querelante gli avv. Valdata e Vecchini d'Ancona.

La Pons fu condannata a 75 giorni di reclusione e alle spese.

Fallimenti in Roma.

Bisea Settimio, tessuti, via dello Statuto. Fallimento dichiarato ieri ad istanza di De Paoli Giuseppe di Como. Giudice delegato avv. Martinelli Giuseppe. Curatore avv. Fabrizi Alfredo, via Monte della Farina 19. Prima adunanza 30 corrente. 30 giorni per produrre i titoli. 29 novembre chiusura della verifica.

RENDICONTI — Della Seta Alberto, guanti, Corso Umberto 227. Approvato ieri. Entro 8 giorni il curatore dovrà presentare lo stato di riparto della quota dovuta ai creditori.

PRIME ADUNANZE — Ferlicchi Luigi e Romagnoli Nazzareno, vini, piazza S. Maria Maggiore, 20. Prima adunanza deserta. Confermato il curatore Sindici avv. Paolo.

CHIUSURE di FALLIMENTI — Gentili Vincenzo, oggetti usati, via degli Zingari 24. Per insufficienza di attivo. Sentenza di ieri.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMENICA, 13 Ott. 1901 — S. Teodoro.

Il Sole nasce alle ore 5.22 m. — Tramonta alle 5.30 s.
Leva la Luna alle ore 7.8 m. — Tramonta alle 5.52 s.
L'Ave Maria suona alle 6 1/4.

Quarantore. - Dal 13 al 15 alla Chiesa Sacra Famiglia, via Sommacampagna al Macao.

BOLLETTINO METEORICO.

12 ottobre ore 15.

Europa: pressione massima di 772 sulla Russia centrale, minima di 755 sulla Turchia.

Italia 24 ore: barometro disceso sull'Italia superiore e Sardegna, fino a 2 mm. in val Padana, salito poco più d'un mm. altrove; temperatura ancora diminuita; venti forti di Nord-ovest sulla penisola Salentina.

Stamane: cielo quasi ovunque sereno; venti deboli o moderati settentrionali; basso Adriatico alquanto agitato.

Barometro: minimo 760 in Sardegna, quasi livellato altrove tra 761 e 762.

Probabilità: venti moderati di levante in Sardegna, deboli varii altrove; cielo nuvoloso in Sardegna, vario sulla penisola e Sicilia.

Sciarada.

Col *primo* tu qualifichi
La donna del tuo cuore.
L'*altro*, lettor carissimo,
Nell'Oglio sai che muore.
L'*intiero* puoi succhiartelo
Chè certo ha buon sapore.

Spiegazione del Passatempo precedente:
Nave.

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 10 OTTOBRE.

Principi Enrico, falegname, con Bovio Amalia
Pomizioli Evaristo, spedizioniere, con Pitti Carmela
Quagliere Michele, tramviere, con Proietti Signorelli Ester
Boccaccini Pietro Gaetano, poss., con Moglie Maria Adelaide
D'Angelo Berardo, commer., con Falzerani Elvira
Casciali Ercole, intraprendente, con Trasatti Emma
Coppola Giovanni, fruttivendolo, con Rossi Camelia
Pavoncello Abramo, commesso, con Funarò Gioia
Faragatti Giovanni, g. di città, con Casadei Amalia
Alfonsi Pasquale, postino, con Mancia Erminia
Orasi Alberto, ing., con Ottolenghi Regina
Virth Paolo Ernesto, albergatore, con Infeld Anna
Battisti Ottavio, cocchiere, con Tagliaferri Emilia

Nati e morti denunziati nel giorno 10 ottobre.
Nati 87 compresi 4 nati morti.
Morti 30 dei quali 5 sotto i 7 anni.

MORTI

Ercolani Luigi fu Antonio, Zeti, 49 cel.
Barattini Filippo Carlo fu Angelo, Città di Castello, 62 cel.
Gaiasso Orazio fu Giovanni, Roma, 45 coniug.
Di Fausto Antonio di Bernardino, Rocca Canterano, 29 cel.
Dal Zoppo Emilio fu Antonio, Mantova, 56 coniug.
D'Amico Domenico fu Fedele, Terricella Peligna, 82 cel.
Casini Bernardo di Cesare, Roma, 8
Bucci Luigi fu Antonio, Faenza, 80 ved.
Bartolotti Raffaele fu Giuseppe, Civitavecchia, 51 cel.
Mancini Ezio di Fortunato, Pisa, 19 cel.
Barbaliscia Italia di Luigi, Roma, 16 coniug.
Smitti Carlo fu Giovanni, Firenze, 39 ved.
Saggiri Lorenzo fu Giuseppe, Padova, 55 coniug.
Milanesi Elisa fu Decio, Roma, 93 ved.
Piccinini Maria fu Pietsangelo, Pescocanale, 93
Pilozzi Luigi fu Stanislao, Acuto, 66 ved.
Ricci Ettore fu Augusto, Ravenna, 46 coniug.
Lodi Virginia fu Luigi, Mentana, 46 coniug.
Gigli Virginia fu Angelo, Urbania, 28 nub.
Balestra Anna fu Domenico, Palombara, 65 coniug.
Mascio Nazarena di Francesco, Ferentino, 25 coniug.
Imbastaro Santa fu Antonio, Genzano, 75 ved.
Castagna Grazia fu Pietro, Velletri, 61 ved.
Di Loreto Rosa fu Domenico, Canterano, 70 ved.
Mezzoli Gaetano fu Filippo, Roma, 20 ved.

Ci annunciano da Chianciano la morte, avvenuta nella sera dell'11, del

Cav. SANTE GIUBILEI

dopo penosa malattia sopportata con serena rassegnazione.

Alla desolata famiglia le nostre vive condoglianze.

REGIO LOTTO

Estrazioni del 12 ottobre 1901.

Bari	32	4	61	36	55
Firenze	90	31	26	3	4
Milano	21	47	38	87	83
Napoli	8	42	39	54	63
Palermo	80	40	76	74	14
Roma	1	76	66	67	33
Torino	75	62	29	56	43
Venezia	26	23	49	53	34

Vedere in 4ª Pagina
Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni
Guida Forestiere - Orario Ferrovie.

Gli Uffici di Ammin. sono aperti dalle 9 ant. alle 7 pom. Dopo le 7 di sera le inserzioni si ricevono egualmente fino alle 3 dopo mezzanotte all'Ufficio di Redazione.
Telefono. Per gli uffici d'Amministrazione N. 1411; Per gli uffici di Redazione N. 1022.

Sports

La prima caccia alla Volpe. — Ci scrivono da **Milano:**

La Società Milanese aprì ieri la sua stagione alle caccie con un primo appuntamento a Mezzamerigo a circa 7 chilometri da Oleggio.

Fungeva da master l'infaticabile conte Giacomo Durini, e fra i presenti erano il conte Gino Darini, Giannino Maccia, Emilio Maroni, Abbondio Cavadini, Ettore Dell'Acqua, i tenenti Parrocchietti, Aloisi ed altri.

Lanciati i cani sulla pista, si ebbe subito un velocissimo galoppo di circa 40 minuti, attraversando le brughiere di Sumo, Mezzamerigo e raggiungendo la volpe nella brughiera grande di Conturbia.

Terreno accidentato — tempo splendido: i cani tennero sempre un'andatura velocissima.

40 km. in 32 minuti. — Ieri l'altro l'automobilista americano Bostwick sulla pista di Foukers a New-York ha coperto 40 km. nel tempo meraviglioso di 32 minuti e 28 secondi. Bostwick montava un automobile Winton.

Oh gl' inglesi! — Pochi giorni or sono, ad un caffè di Parigi, un inglese fece la scommessa di lanciarsi contro il primo automobile che fosse passato, e fermarlo. Ecco infatti arrivare un automobile, e l'inglese lanciarsi alla pazza impresa. Un francese, che aveva tutto udito, volle salvare quel matto da morte sicura: gli corse dietro lo prese per il colletto e lo fermò. L'inglese, che in tal modo era salvo... ma aveva perduta la scommessa, si rivolse furente contro il suo salvatore e, in segno di gratitudine lo tempestò di pugni... e calci!

Novità, Varietà e Aneddoti

Maria Luisa e Napoleone.

E' opinione diffusa e, almeno ci sembra abbastanza fondata, che Maria Luisa non abbia mai veramente amato Napoleone.

La graziosissima arciduchessa austriaca non avrebbe mai neppur *capito* l'uomo grande cui apparteneva.

Contrastano a questo giudizio alcuni brani di lettere scritte da Maria Luisa a Napoleone, i quali, recentemente, sono stati pubblicati dal signor de Reiset nel libro: *I miei Ricordi*.

Maria Luisa, ormai vecchia, viveva a Parma con Neipperg e aveva lasciate tutte queste lettere alla marchesa Scarampi, sua grande... amica.

Il carattere che i brani potuti copiare dal de Reiset rivelano è piuttosto leggiero, ma appassionato.

Tutte le lettere che Maria Luisa scrisse nel 1810, durante il tragitto fra Vienna e Parigi, quando ella andò a raggiungere l'Imperatore, sono tenere e, qualche volta, graziosissime.

" Io sono — ella dice — sempre la prima alzata per partire. Ciò perchè ogni tappa l'avvicina di più a Napoleone.

Maria Luigia ha pianto, è vero, lasciando la sua famiglia, ma, scrive, " sono le ultime lagrime che verserò in mia vita, tanti sono i giorni felici che mi riprometto ".

Ella ringrazia con molta e squisita gentilezza l'Imperatore dei piccoli regali che le ha fatto. E, con molta grazia, lo prega di non avere di lei una troppo favorevole opinione per non dovere restare disilluso in seguito.

Si confiderà in lui in ogni cosa; e lo prega di guidarla, tenuto conto della sua inesperienza giovanile: il suo desiderio più vivo è di piacergli.

" Grazie — scrive — di ciò che mi dite, che vorreste essere il paggio che mi ha rimesso la vostra lettera; anch'io da lungo tempo *vorrei essere fiore di lauro per essere più vicina a voi.*

E' un po' scientifica, ma è ben graziosa questa frase!

Quando poi, dopo il suo matrimonio, l'Imperatore la deve abbandonare Maria Luigia si rattrista, e detesta gli inglesi che costringono l'*Aigle* ad allontanarsi da lei.

E scrive: " Ah! se tu non ritorni entro il tempo che tu mi hai promesso, verrò a raggiungerti al campo, vestita da paggio ".

E firmava sempre — oh imprevidenza! — " *tua fedele* sposa ed amica ".

Dalla Provincia Romana

Velletri, 12. — (*Roumestan*) — In una colluttazione coi contrabbandieri di tabacco Ricci Cesare e Puzzetti Angelo, avvenuta in Cori, il brigadiere di finanza Chieghi Francesco cadde in seguito a un violento colpo di bastone ricevuto alla gamba destra. Disgraziatamente dalla rivoltella ch'egli teneva impugnata, partì un colpo e ne rimase ferito alla guancia sinistra, il vicebrigadiere Curatolo Pantaleone, che è stato dichiarato guaribile in 15 giorni. I due contrabbandieri sono stati arrestati.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado Massimo 19.6 — Minimo 7.7

Vaticano — Ieri il Papa ricevette mons. De La Chapelle, delegato apostolico alle Filippine e il padre Ambrogio, procuratore generale dei Benedettini Cassinesi e la signora Querremont con la signorina Gairard.

— Il maestro don Lorenzo Perosi, ritornando testè da Lourdes, ove si era recato con l'ultimo pellegrinaggio italiano, invitato da monsignor Rovérié de Cabrières, vescovo di Montpellier, si fermò in quella città. Mons. vescovo, colmandolo di cortesie, si degnò nominarlo canonico onorario.

La viabilità nella campagna romana — Accennammo già alla necessità di provvedere ad una migliore sistemazione della viabilità nella campagna romana condizione indispensabile per poter sviluppare i lavori di bonifica.

Lo stato di fatto dimostra facilmente come si tratti veramente di una grossa questione che merita bene di essere risoluta.

Oggi dalla capitale partono radialmente 16 grandi strade di cui 10 sulla sinistra del Tevere e 6 sulla destra: di queste 8 sono provinciali, 5 comunali e una consorziale. Intermedie alle accennate strade principali esistono altre strade importanti che da quelle si staccano e corrono anch'esse in senso radiale: esse sono sette soltanto, di cui quattro sulla sinistra e tre sulla destra del Tevere, tutte consorziali eccetto due.

Mentre questa disposizione di strade radiali può ritenersi buona e conveniente, pure la viabilità dell'Agro Romano risulta assolutamente deficiente, sia per l'abbandono di molte strade vicinali e poca e quasi nulla manutenzione di strade consorziali nel suburbio, sia per l'originaria ed assoluta deficienza di strade di congiungimento fra le radiali al di là del 4° o 5° chilometro fuori le porte della città.

Basta osservare che se nella zona suburbana compresa fra la Salaria e la Flaminia, fra la Portuense e la Tiradiavoli, e fra questa e l'Aurelia, la viabilità è sufficiente per le consorziali esistenti, fra la Nomentana e la Salaria esiste il solo vicolo di Sant'Agnese, quasi abbandonato, e nelle zone comprese fra le altre radiali vi sono strade vicinali o consorziali trascurate che non comunicano fra di loro e sono quasi impraticabili.

In quanto ai congiungimenti fra le grandi strade radiali esistono soltanto: la strada Castel Giubileo fra la Flaminia e la Salaria; l'Appia Pignatelli che congiunge l'Appia Nuova coll'Ardeatina; la strada delle Sette Chiese che unisce l'Ardeatina coll'Ostiense; la Cassia Antica e la Camilluccia che uniscono la Trionfale colla Cassia; e la strada e il ponte di congiunzione dalla Magliana coll'Ostiense.

Da tale stato di cose è facile dedurre come la viabilità nell'Agro Romano, se è deficiente per numero di strade, è resa sempre più disagevole per la cattiva manutenzione.

Oltre quindi i provvedimenti già da noi rile-

vali sarebbe cosa utile ed opportuna richiamare a vita ed a dovere i Consorzi esistenti, obbligandoli alla buona manutenzione delle strade, ed inoltre aprire comunicazioni fra varie strade consorziali che serpeggiano vicine, rimanendo e sì d'interesse di pochi.

Questo argomento fu già discusso dalla Società degli agricoltori, la quale anche ha insistito perchè siano costituiti consorzi di tutte le vicinali esistenti nel suburbio ora abbandonate, ripristinando nel tempo stesso il passaggio nelle strade già pubbliche come quella dei Prati fiscali e usufruendo le vie militari che congiungono le strade Tiburtina, Prenestina, Casilina, Tuscolana, Appia Nuova e Ardeatina.

Questi provvedimenti che potrebbero essere applicati senza grandi difficoltà già varrebbero a risolvere una parte del problema e noi ci auguriamo che le autorità competenti vorranno occuparsi di tale questione visto dopo tutto che lo Stato, la Provincia ed il Comune dovrebbero contribuirvi per ben poca cosa.

Nozze — Ieri ebbero luogo gli sponsali del sig. Giuseppe Matone e della signorina Teresa Costantini. Testimoni della sposa l'ing. Paolo Careggio e l'avv. Dionisio De Punta, e dello sposo il cav. prof. Fr. Racioppi e il cav. D. Decio Albini.

Funzionava da ufficiale di stato civile il cons. com. avv. Zuccari.

I nostri rallegramenti.

Necrologio. — Ieri si fece il trasporto funebre del capitano cav. Giuseppe Angeletti con gli onori militari e l'intervento della rappresentanza della "Fratellanza Militare Italiana„ e di molti amici.

L'Angeletti era romano e patriota intemerato: fece quasi tutte le campagne nazionali dalla difesa di Vicenza del '48 in poi. Impiegato alla Intendenza di finanza fu integro funzionario e da tutti compianto. Splendide corone ornavano il carro.

Dotalizio De Romanis. — A termini dello statuto organico ieri, alla presenza dei deputati della Congregazione di Carità, sono state conferite per estrazione al bussolo N. 42 doti di lire 200 ciascuna, in libretti della Cassa di Risparmio di Roma, alle seguenti:

Antonucci Adele, Balmas Valentina, Beni Giulia, Benincasa Agata, Bissoni Beatrice, Bongarzoni Annita, Bonifazi Fulvia, Bentempi Esterina, Cecchini Elettra, Coari Enrica, Colasanti Eugenia, Consoni Anna, Creciani Ida, De Filippi Geltrude, De Filippi Ida, Del Bianco Ginevra, Della Casa Edvige, Di Giacomo Cesira, Diodati Angela, Ermini Rosa, Falciglia Ersilia, Fattori Ide, Frezza Enrica, Galli Giuseppa, Gandolfi Cesira, Guidetti Silfide, Latini Carolina, Malatesta Linda, Monaco Antonia, Parmegiani Giulia, Parucci Giulia, Perucca Coletti Pia, Perugini Cesira, Picconi Giuseppa, Pizzicannella Maria, Ruspantini Alberica, Sirletti Beatrice, Sperandei Clorinda, Succi Rosa, Troise Almerilde, Vico Pierina, Vinci Annita.

Liceo musicale di S. Cecilia. — Nel Liceo musicale di S. Cecilia sono disponibili per l'anno scolastico 1901 1902 i seguenti posti:

Armonia (classe elementare) 2 — Istrumentazione per banda 7 — Canto 2 — Organo 1 — Pianoforte (classe elementare) 3 — Violino (classe elementare) 2 — Contrabasso 2 — Arpa 3 — Flauto 3 — Oboe 3 — Clarinetto 2 — Fagotto 3 — Corno 2 — Tromba e trombone 2 — Recitazione indeterminato — Canto corale normale (per le maestre elementari) indeterminato.

Le domande di ammissione si ricevono alla segreteria del Liceo musicale a tutto il 20 corr.

Le lezioni dei corsi liberi collettivi per le materie prescritte dalla parte generale dei programmi per gli esami di magistero avranno luogo dal 17 corrente fino al 17 giugno 1902 come appresso:

Armonia ogni giovedì dal 17 corr. alle ore 2 (anno I) — alle ore 3 (anno II).

Solfeggio, dettato ecc., ogni giovedì dal 17 corr. alle ore 3 (anno I) — Alle ore 4 (anno II).

Storia della musica ogni sabato dal 19 corr. alle ore 3 (anno I) — alle ore 4 (anno II).

A queste lezioni sono stati aggiunti, in conformità delle disposizioni ministeriali, i corsi liberi di lingua italiana e di storia patria come segue:

Lingua italiana ogni martedì dal 15 corr. alle ore 2 (anno I — alle ore 3 (anno II).

Storia patria ogni sabato dal 19 corr. alle ore 2 (anno I) — alle ore 3 (anno II).

Le domande di ammissione ai corsi liberi, in carta da L. 0,50 si ricevono dalla segreteria accademica.

Le tasse mensili si versano anticipatamente alla cassa accademica.

Gli elettro tecnici — Ierimattina, presso la sede della Associazione elettrotecnica italiana ebbe luogo la quinta riunione annua e ordinaria della Società.

Erano presenti il prof. Grassi presidente generale dell'Associazione, il prof. Ascoli presidente della sezione di Roma. Fra gli intervenuti: Bombee, Lombardi, Runi, Salvadori, il comm. Lattes, Panzarasa, Pinna, Arnò, L. Ferraris, Capuccio, il colonnello Pescetti, Segrè, ecc.

Nella seduta antimeridiana il prof. Arnò parlò sul "Sistema perfezionato di contatore di energia elettrica per sistemi a corrente alternata„ e "Sull'impiego del Vattometro-fasometro per sistemi trifasi ad alta tensione.„

In quella pomeridiana ebbero luogo le letture seguenti:

Prof. Moisè Ascoli: "Sulla costruzione dei magneti permanenti.„

Prof. Angelo Banti: "Proposta relativa alla priorità nell'invenzione del telefono spettante al Meucci.„

Ing. Gustavo Dossmann: "Gli accumulatori elettrici.„

I lavori della riunione continueranno oggi.

Per domani è fissata la gita a Tivoli; martedì visite alle officine della Società romana del tram, all'officina del gaz, all'officina telegrafica centrale e alla Centrale telefonica.

Mercoledì gita a Terni con visita alla cascata delle Marmore, alle officine idroelettriche di Collestatte e Papigno, all'impianto idraulico della Società della Valnerina, agli stabilimenti della Società degli Alti Forni ed Acciaierie.

Un treno speciale sarà messo a disposizione dei congressisti.

Il Comitato permanente Pro Sabina — Questo Comitato, in vista dell'aumento degli emigranti che, si può dire, quotidianamente partono dalla Sabina per recarsi nelle Americhe, con ogni mezzo vorrebbe porre un riparo a tanta sciagura e quindi prega vivamente tutti i membri del Comitato a voler intervenire alla riunione che il Comitato stesso terrà lunedì 14 corr. alle ore 20 in via in Arcione 71.

Ordine del giorno: Emigrazione Sabina - Ferrovia Rieti-Passo Corese.

Circolo della Società di M. A. fra gli impiegati — Questa sera alle ore 9 si rappresenterà *Malacarne*, dramma in 4 atti di E. Interdonato.

Filodrammatica A. Manzoni — Oggi per le 17 1[2 la filodrammatica promette un trattenimento graziosissimo. E' la serata d'onore di Everardo Mazza e si darà *Il viaggio dei Berluron e Patatrac.* La sezione filarmonica ha un attraente programma che svolgerà durante gli intermezzi.

Ascensore del Pincio — Per andare al Pincio, specie con bambini, risparmiando le salite, si prenda l'ascensore a P. di Spagna nel vicolo tra l'hotel Serny e il palazzo A. Fraschetti (già Pierret). Così chi vuol scendere dal Pincio o dai quartieri alti per la zona Nord di Roma, Prati di Castello, P. del Popolo ecc. approfitti dell'ascensore 10 cent. per salire: 5 per discendere.

Pei vecchi specialmente e pei bambini è una vera comodità.

I Collegi, le Comunità religiose ed i Seminaristi pagheranno per ciascun individuo la metà del biglietto di salita.

I nostri avvisi economici — Riceviamo continuamente lusinghieri ringraziamenti da ogni ceto di persone pei risultati ottenuti dalla pubblicità nei nostri avvisi economici di 4.a pagina, la cui tariffa è realmente economica.

Noi ne siamo lieti: ed il pubblico non dimentichi che con 50 centesimi, od una lira (secondo l'avviso) ha il migliore sensale, per affittare case ed appartamenti, camere, ecc., e per qualunque altra cosa che desideri trovare o di cui voglia disfarsi.

Così pure le persone che desiderano dar lezioni o un collocamento, come le famiglie che hanno bisogno di persone di servizio, trovano spesso utilissimi gli avvisi economici.

Il Comizio operaio. — Oggi alle 15 avrà luogo il Comizio indetto dalla Camera del lavoro nel locale in via dei Cerchi n. 44.

Argomenti di discussione: ricerca dei mezzi per dare una disciplina agli scioperi; protesta contro gl'industriali che nei recenti conflitti non hanno voluto riconoscere la Camera del lavoro e le organizzazioni dipendenti e contro le associazioni dei cattolici che ne insidiano (!?) l'azione.

Ricreatorio popolare Rione Ponte — L'assemblea generale straordinaria dei soci di questa benemerita istituzione, tenuta ieri sera, proclamò la non accettata dimissione del vice-presidente cav. uff. Gallian avv. Angelo e lo nominò a suo presidente effettivo per acclamazione.

La festa popolare di oggi in Albano, villeggiatura — La bella giornata di oggi favorirà molto le gite per le ottobrate specialmente verso Albano ove hanno luogo pubblici divertimenti, con concerto musicale, tombola di L. 700, luminarie ecc.; e verso Castel Gandolfo, Marino, Ariccia e Genazzano, nei quali Castelli, la villeggiatura, composta di nobili e distinte famiglie è ancora numerosa.

Essa richiama, nei giorni festivi, conoscenti ed amici da Roma e tutti insieme poi formano la gajezza spensierata nei ritrovi più frequentati. Elegantissime signore e signorine allietano le simpatiche conversazioni.

Nel Liceo-Ginnasio e scuola Tecnica G. Leopardi via Salario 21 sono aperte le iscrizioni a tutte le classi, compreso la 5ª ginnasiale, 3ª liceale e 3ª tecnica, anche per coloro, che per qualunque motivo non possono essere ammessi alle medesime nelle scuole governative.

Scuola commerciale anglo-italiana, via Firenze 10 - Anno II - Programma conforme a quelli governativi svolto da solerti professori. Iscrizioni dal 25 settembre - Apertura dei corsi il 15 ottobre. - Corsi speciali di lingue incominciano il 1 ottobre.

Il prof. Chincini, docente nella R. Università, specialista malattie *Orecchi, Naso, Gola*, è tornato in Roma, via Condotti 23. Dalle 11 alle 2 - 4-6.

I più fini liquori? Buton, piazza Trevi.

Polvere vegetale. Vedi avviso 4.a pagina

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 10 ottobre 1901.

Ospedali	Esistenti U.	Esistenti D.	Esistenti Tot.	Entrati U.	Entrati D.	Entrati T.	Usciti guar. U	Usciti guar. D	Usciti morte U	Usciti morte D	Totale	Rimasti U.	Rimasti D.	Rimasti Tot.
S. Spirito	769	166	935	41		41	24	3	4	1	32	782	162	944
S. Antonio	145	256	401	3	2	5	4	1	2		7	142	257	399
S. Galla	146	—	146									146	—	146
S. Giovanni	—	508	508		35	35		14			14	—	529	529
S. Giacomo	155	90	245	7	3	10	10	2	1		3	160	92	252
Consolaz.	76	22	98	3	1	4	6			2	8	71	23	94
S. Gallicano	90	125	215	1	2	4	3	1			4	88	127	215
	[illegible]	1512	[illegible]	55	44	99	39	20	8	1	68	1399	[illegible]	2579

E' morto. — Il 26 luglio scorso, in via S. Basilio, il fabbro-ferraio Carlini Pasquale venuto a rissa con un suo compagno, rimaneva gravemente ferito di coltello.

Ricoverato a S. Giacomo, ieri mattina cessò di vivere.

Morte improvvisa — L'ufficiale daziario Pisani Romualdo, di anni 45, abitante al viale Principessa Margherita 117, ieri sera, mentre passava per via Torino, fu colto da improvviso malore e stramazzò al suolo privo di sensi.

Lo studente di medicina Noè Riccardo lo adagiò in una vettura e lo trasportò a S. Antonio ove, malgrado le cure di quei sanitari, il sig. Pisani cessò subito di vivere.

Tentato suicidio — Certa Grilli Rosa maritata Santi, di anni 38, da Matelica, è affetta da nevrastenia. Ieri mattina, nella sua abitazione, in via degli Ernici 6, presa dal solito male, afferrò una bottiglietta contenente del sublimato corrosivo e ne ingoiò alcuni sorsi sperando finirla con la vita.

Venne soccorsa prontamente dal dottore Sbarigia, il quale la pose fuori di pericolo.

Fuga di gas. — Nell'ufficio di rappresentanze Pontecorvo, al Corso Vittorio Emanuele 142, gli operai gassisti Ricci Salvatore, d'anni 30, da Genzano, e Sparvieri Aristide, d'anni 16, romano, stavano iersera alle 18 accomodando la condottura del gas, quando, a causa di una fuga, al contatto del lume, si verificò uno scoppio.

La fiammata colpì alla faccia gli operai suddetti ed il facchino del negozio Moscato Elia, d'anni 20, romano, accorso per spegnere il fuoco.

Alla Consolazione furono giudicati guaribili in dieci giorni ciascuno.

Baruffe — Boccia Vincenzo, di anni 51, da Civita d'Antino, nella sua abitazione, in via dei Vascellari, 86, questionò con la moglie De Stefani Filomena, di anni 27, ricevendo da costei una scarica di bastonate. Ne avrà per 10 giorni.

Disgrazie — Ieri sera, una pattuglia di guardie di P. S. rinvenne in terra, in via Panico, il fornaio Aquilante Luigi, di anni 26, da Bagnaia, abitante in via Cavour 112. Costui era avvinazzato e grondava sangue da una ferita al sopracciglio destro.

Trasportato a S. Spirito, venne giudicato guaribile in 12 giorni.

Sembra che in una caduta si sia prodotto tale lesione.

— Nella bottega da facocchio, in via Salaria 47, il garzone Tunni Vincenzo, di anni 14, romano, si ferì con un trapano alla mano sinistra: 15 giorni di cura.

— La bambina Marchei Giuseppina, romana, abitante in via Ottaviano, 102, si rovesciò addosso del brodo bollente, riportando ustioni piuttosto gravi.

— Al Mattatoio, il manovale Fabrizi Luigi, di anni 63, romano, nel sollevare una lastra di marmo, si produsse ferita alla mano destra guaribile in 15 giorni.

Piccola Cronaca

Le musiche d'oggi. — In piazza Colonna, dalle 15,30 alle 17, suonerà la banda del 93° fanteria. Programma:

1. Vaninetti: « Evviva il Re! » marcia — 2. Fahrbach: « I mirti d'oro » valzer — 3. Verdi: « Rigoletto » atto 2° — 4. Bizet: « Carmen » gran pot-pourri — 5. Napolitano: « La caccia » galopp.

— In piazza Vittorio Emanuele, dalle 15,30 alle 17, suonerà la fanfara del 23° cavalleria. Programma:

1. Mariani: « Giuseppina » marcia — 2. Marenco: « Excelsior » mazurka — 3. Corridori: « Caprera » sinfonia — 4. Goban: « Viva il Re! » valzer — 5. Donizetti: « Poliuto » finale 2° — 6. Macellaro: « Motivi popolari » marcia.

Dottor Cantalupo *di Napoli*, per pochi giorni in Roma, dà consultazioni private sulle malattie genito urinarie ed uterine, dalle ore 10 alle 11 e dalle 14 alle 16, nell'albergo di S. Chiara.

Monte di Pietà.

Martedì, 15 ottobre 1901 — *La 3ª Custodia vende:*

Oggetti d'oro impegnati il dì 14 marzo 1901 fino alla polizza **58780.**

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 22 marzo 1901 fino alla polizza **65849.**

La 2.ª Custodia vende:

Nella Sala situata in Piazza del Risorgimento gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 26 marzo 1901 fino alla polizza **70000.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40, dalle ore 10 alle 15 di lunedì 13 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi.

Teatri di Roma

Costanzi. — Consueto straordinario successo ebbe iersera il *Cyrano di Bergerac* così magistralmente personificato in Andrea Maggi.

Oggi la bellissima commedia si replica di giorno — alle ore 17 — con ingresso gratuito ai bambini accompagnati, e di sera alle 20 3[4.

L'idea dell'impresa di dare una rappresentazione diurna del grandioso lavoro di Rostand è stata felicissima perchè — a giudicare anche dalle non poche richieste di biglietti già pervenute al botteghino — il pubblico che non ama far tardi la sera, accorrerà oggi ad ammirare l'arte insigne di Andrea Maggi procurandosi un godimento intellettuale finissimo.

Domani infallantemente *Arlecchino Re di Lethar.*

All'**Adriano** oggi alle ore 6 si replicherà la *Carmen.*

Quirino. — Stasera due brillanti spettacoli per famiglia con *Le baruffe chiozzotte* di giorno e con *In cerca di mati* di sera.

Nazionale. — In entrambe le rappresentazioni d'oggi si replica *Ninon de Lenclos* ciò che vuol dire due piene assicurate.

Manzoni. — Due spettacoli brillantissimi con *La moglie del commissario* la deliziosa *pochade* così ricca di situazioni umoristiche e di buono spirito.

Sferisterio Sallustiano. — Oggi, alle ore 4, comincieranno le solite partite.

Prima partita — *rossi:* Bessi, Carlini, Benedetti, — *turchini:* Bilenchi, Nidiaci e Lazzeri.

Seconda partita — *rossi:* Franchi, Marini, Belloni - *turchini:* Franceschini, Gabri e Lazzeri.

Fabr...

Spettacoli d'oggi.

Costanzi — *Cyrano di Bergerac*, ore 17 e 20 3[4.
Adriano — *Carmen*, ore 18
Nazionale. — *Ninon de Lenclos*, ore 18 e 21.
Quirino — *Baruffe e chiozzotte*, 18 - *In cerca de mati*, 21
Manzoni — *La moglie del Commissario*, ore 17 1[2 e 21.
Sferisterio Sallustiano — Giuoco del pallone - 16.

Società Anglo-Romana per l'Illuminazione di Roma
col Gaz ed altri sistemi
IN ACCOMANDITA PER AZIONI

Sede in Roma - Capitale 14 milioni inter. versato

Si prevengono i signori azionisti che a partire dal 15 ottobre prossimo è pagabile alla Sede della Società, in via Poli N. 14, la cedola N. 59 in Lire quindici (15) per azione.

Roma, 30 settembre 1901.

Il Gerente: **C. Pouchain.**

Ultime Notizie

Il Presidente del Consiglio

L'on. Zanardelli farà ritorno in Roma il 20 corrente.

Pel municipio di Palermo.

L'inchiesta compiuta dal comm. Schanzer sulle amministrazioni comunali di Palermo sarà pubblicata nella prima quindicina di novembre.

Il comm. Schanzer, attualmente in congedo a Lucca, sta correggendo le bozze di stampa.

Lo stato sanitario di Napoli.

Si ha da Nisida che tutti gli infermi sono in via di guarigione, compreso il Soria, e che i ricoverati ai posti di isolamento e d'osservazione sono in ottima salute.

Lo stesso dal forte Vigliena.

Nessuna nuova denuncia nè a Napoli nè in provincia.

In osservazione sono rimasti 36 individui.

Il dott. Mercatelli, che finora dirigeva il reparto di isolamento, da ieri ha assunto la direzione anche del reparto di osservazione, riunendo così sotto una direzione i due importanti servizi.

L'ufficio di risparmio.

Per disposizione ministeriale presso la Direzione compartimentale delle Poste è stato istituito un ufficio speciale per il servizio delle Casse di risparmio postali ed intitolato *Ufficio di Risparmio.*

L'inchiesta di Napoli.

(Servizio speciale del Popolo Romano)

Napoli, 12, ore 17.30. — Il giudice istruttore della II sezione del Tribunale penale ha richiesto al municipio i documenti di rito, riguardanti lo stato di nascita, la condizione finanziaria e la fede di buona condotta degli ex assessori Fornelli, De Goyzueta, Gautier, Puoti, Marciano, Attanasio e De Roberti che fecero parte delle amministrazioni Campolattaro e Summonte.

Furono richieste anche le fedi di nascita di Casale, di D'Amelio, di Javallis e di De Liano.

— *Ore 18.20.* — Ieri il giudice istruttore Granata officiò il pretore perchè procedesse al sequestro del plico depositato nel 1893 presso il notaio Baldanza.

Il pretore ritirò il plico. Questo era contenuto in una busta suggellata firmata attraverso dai depositanti Summonte e Tavani.

Fu subito consegnato al giudice istruttore.

Ecco di che esso tratta.

E' noto che il sen. Saredo fu già r. commissario per il Comune.

Durante la sua amministrazione fu stipulata una convenzione per l'appalto del teatro San Carlo fra il Comune e l'appaltatore Musella.

Ma la convenzione, che il Saredo approvò di urgenza con i poteri del Consiglio comunale, non fu ratificata dall'amministrazione Fusco che seguì quella del commissario.

Il Musella chiamò in giudizio il Comune. Questo vinse nella prima e nella seconda istanza. Mentre il giudizio pendeva avanti alla Corte di Cassazione — sul ricorso del Musella — intervenne tra Saredo e Musella una dichiarazione colla quale il Musella rinunziava a qualsiasi diritto contro il Saredo relativamente ai danni per la concessione del San Carlo, senza, però, alcun pregiudizio per la sua azione verso il Municipio.

La stessa dichiarazione stabiliva che il Saredo sarebbe rimasto in causa.

Frattanto il Comune intraprese delle trattative con il Musella e la lite fu transatta.

Il Comune concesse al Musella il teatro per 5 anni e gli risarcì i danni con la somma di lire 60.000.

Avvocato del Saredo era il Summonte; del Musella l'avv. Giuseppe Tavani.

Sono in grado di garantirvi che nell'interrogatorio reso dal Summonte al Giudice Granata non si parlò di questo plico.

Italia e Cina.

(Servizio speciale del Popolo Romano)

Parigi, 12 ore 12.20 — Il *Figaro* afferma che il governo cinese non riconoscerà il protettorato dell'Italia, sopra i missionarii italiani.

Ministero Interno.

L'on. Ronchetti ricevette il prefetto di Massa comm. Cataldi.

Il ministero dell'interno ha richiamato l'attenzione dei prefetti e quindi delle autorità di P. S. sulla circolare del Guardasigilli sull'uso delle Chiese.

Ministero Finanze.

Tappari cav. Bortolo, direttore compartimentale del R. Lotto in Venezia, collocato a riposo in seguito a sua domanda e nominato commendatore dell'Ordine della Corona d'Italia.

Borgialli Eugenio, segretario amministrativo di prima classe nel Ministero delle finanze, collocato a riposo in seguito a sua domanda col grado onorifico di capo sezione amministrativo, e nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia.

Loffredo avv. cav. Domenico, ispettore superiore del Demanio, nominato commendatore nell'ordine della Corona d'Italia;

Con regio decreto è stato respinto il ricorso del Comune di Arona (Novara) per l'annullamento della decisione della Giunta provinciale amministrativa in ordine all'applicazione delle tassa di famiglia.

Ministero Lavori pubblici.

Ieri è tornato il ministro Giusso insieme al suo capo di gabinetto cav Franza.

Il comm. Guglielmo Tofano, capo divisione, è stato nominato membro effettivo della Commissione centrale permanente per la derivazione delle acque pubbliche, in sostituzione del comm. avv. Antonino Consiglio.

De Casa cav. Stefano, ispettore capo del Circolo ferroviario di Torino, trasferito a Bologna; Arisi cav. Italo, idem, dal Ministero al Circolo di Torino.

Romanelli cav. Gustavo, ispettore, è stato chiamato a reggere la 4ª divisione al Ministero.

Amante cav. Gaetano, ispettore, reggente il Circolo ferroviario di Cagliari, è collocato a riposo.

Il Ministero ha sollecitato dagli uffici del Genio civile la presentazione dei nuovi progetti per la manutenzione ed escavazione dei porti, i cui appalti scadranno alla fine del corrente esercizio 1901-1902, affinchè i relativi contratti possano essere approvati a tempo.

Nel caso che la produzione di qualche progetto dovesse subire ritardo, gli uffici ne faranno conoscere immediatamente i motivi al Ministero.

Una circolare ai prefetti del ministro Giusso dichiara che per la esecuzione delle opere nei corsi di acque pubbliche, la cui autorizzazione è di loro competenza, debbono sentire il parere dell'Intendenza di finanza per la determinazione del canone, quando la concessione superi la durata di un anno.

Il Ministero inoltre è di parere che tali concessioni non possano avere durata superiore ai 30 anni salvo rinnovazione qualora il loro esercizio non abbia recato nocumento agli interessi pubblici e privati.

Ministero Poste e Telegrafi.

Sono in corso le promozioni nel personale di 4ª categoria per provvedere alle vacanze verificatesi nelle varie classi durante il trimestre luglio-agosto-settembre u. s.

Per queste promozioni non si è potuto seguire il criterio esclusivo dell'anzianità, giusta l'ordine del giorno approvato or non è molto dalla Camera dei Deputati, perchè il Consiglio di Stato, sentito in proposito, ha espresso il parere che occorra all'uopo di modificare le disposizioni in materia contenute nel vigente regolamento organico, il quale, agli articoli 177 e 200 stabilisce, che le promozioni di classe siano fatte per tre quarti per anzianità e per un quarto per merito e quelle di grado esclusivamente per merito.

Siccome però è prossima l'attuazione del nuovo regolamento, il quale si uniformerà all'ordine del giorno della Camera per le promozioni nel personale di quarta categoria, quelle ora in corso saranno le ultime fatte col criterio dell'anzianità e del merito, giacchè le successive avranno luogo esclusivamente per anzianità, criterio questo, del resto, adottato anche nelle odierne promozioni, avendo conseguito nella lista di merito l'avanzamento quelli ivi compresi più anziani in servizio.

Ministero Marina.

Il medico di 1ª cl. Carbone Leonardo è stato destinato ad imbarcare a Napoli sul piroscafo "Perugia„ in servizio di emigrazione.

Il medico di 1ª cl. Madia Ernesto è stato destinato ad imbarcare a Napoli sul piroscafo "Gallia„ in servizio di emigrazione.

Il medico di 1ª cl. Pontecorvo Carlo è sbarcato dal piroscafo "Liguria„ e con la data del 12 stesso mese è stato destinato ad imbarcare sull'altro piroscafo "Re Umberto„ in servizio di emigrazione.

Il "Tevere„ è partito da Napoli e giunto a Gaeta, l'"Euro„ è partito da Spezia e giunto a Porto S. Stefano, l'"Euro„ è partito da Porto S. Stefano, il "Volta„ è partito da Napoli.

L'on. Morin a Messina.

(S) **Messina,** 12. — E' giunto stamane il Ministro della Marina, on. Morin, a bordo della R. nave "Messaggero„.

(S) **Messina,** 12. — L'on. ministro della marina, Morin, ha visitato il bacino, i depositi di carbone, la caserma della Spina ed il forte San Salvadore, ha ricevuto a bordo il generale comandante la Divisione, il Prefetto ed il Sindaco ed è quindi partito sul *Messaggero*, alle ore 17.40, per Castellammare.

FRANCIA

Servizio spec. del Pop. Rom.

Parigi, 12, ore 12,30. — Il *Temps* deplora che eminenti scrittori, come Zola, ed alcuni membri dell'Accademia, abbiano deposto in difesa di Tailhade, condannato ieri per apologia del regicidio nel *Libertaire.*

Il *Temps* dice che ciò demoralizzerà il pubblico. Gli stranieri ed i maligni potranno trarne giudizi malevoli.

Parigi, 12, ore 12.35. — Il governo domanderà un credito di trentaquattro milioni pel miglioramento del porto di Marsiglia.

La Commissione del bilancio soppresse i crediti necessari per i Consigli di guerra in tempo di pace.

Movimento della navigazione.

N. G. I. — Il *Po* proveniente da Massaua, ha proseguito l'11 da Alessandria d'Egitto per Genova.

La Veloce. — Il 10 è giunto a Santos il *Città di Milano*; il *Duca di Galliera* è partito da Teneriffa per Genova; il *Savoia* è partito da Montevideo pure per Genova; e il *Las Palmas* è partito da Santa Lucia ancora per Genova.

L'11 l'*Antonina* è partito da Barcellona per Genova e vi giungerà oggi.

— E' giunto il 9 a Montevideo il *France*, della Società generale dei trasporti marittimi di Marsiglia, proveniente dal Mediterraneo.

— E' giunto il 9 a New York il *Tartar Prince* della *Prince Line* proveniente da Genova.

L'11 il *Venezuela*, della Società Italia, è partito da Barcellona per Montevideo.

BORSE E MERCATI

Roma, 12 ottobre

Continuano a manifestarsi le buone disposizioni. Il mercato odierno fu attivo e fermo e la chiusura si fa ai migliori corsi della giornata.

La Rendita non può facilmente progredire per il costante ribasso del cambio. Quota 102.15 per contante e 102.27 1[2 per fine.

Chiudiamo per i valori ai seguenti prezzi: Commerciali 666 — Credito 521 — B. Roma 183 — Banca d'Italia 892 — Gas 834 — Marcia 1126 — Condotte 279 — Omnibus 279 — Ferriere 108 1[2 — Venete 87.50 — Carburo 485 — Montecatini 178 — Zuccheri 80.

Cambi: Parigi 102.45 — Londra 25.74.

Ore 18.30: Rendita 5 0[0 102.27 1[2 — Banco di Roma 134 a 134 1[2 — Gas di Roma 836 — Carburo 489 a 490.

Cambio dazio doganale 14 ottobre L. 102.54
Dal 14 al 20 — fino a L. 100 — L. 102.60

BORSE ITALIANE — 12 ottobre 1901.
N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	102 26	102 10	102 12	102 25
Id. fine	— —	102 25	102 27	—
Id. 4 1[2 0[0	110 80	110 80	110 90	110 80
Az. B. d'Italia	889 —	— —	889 —	890 —
» B. Generale	— —	64 50	— —	— —
» ferr. Medit.	533 50	533 —	534 —	533 50
» » Merid.	715 —	714 —	714 50	715 —
» di Torino.	— —	— —	— —	— —
» B. Sconto.	— —	— —	164 —	— —
» Tiberina.	— —	— —	— —	— —
» Sovvenz.	— —	— —	— —	— —
» Nav. Gen.	440 —	440 —	— —	— —
» Raff. Lig.	406 50	405 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0[0	— —	314 75	— —	— —
Id. Merid.	— —	324 75	— —	— —
Id. F. d'Italia	— —	502 75	— —	— —
» » 4[1	— —	513 —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	512 —	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

	Genova	Milano	Torino	Firenze
Francia vista	102 60	102 57	102 65	102 65
Berlino id.	126 55	126 67	126 60	126 60
Londra id.	25 77	25 78	25 79	— —
Londra 3 m.	— —	— —	— —	25 59

(Servizio speciale del Popolo Romano).

Genova, 12, ore 17,35 — (Borsino) — Rendita 102.11 contanti 102.27 fine mese — Meridionali 715 — Mediterranee 533 — Navigazione 439.50 — Raffinerie 406 — Raffinerie nuove 356 — Banca d'Italia 883 — Banca commerciale 665 — Credito 520 — Carburo 489 a 490 — Ferriere 108 — Metalli 162 — Acciaierie 1575 — Ferriere Voltri 271.

Consolidati - Media uff. del Regno, 11 ottobre

	con cedola	senza cedola
0[0 lordo	102.07 5[8	100.07 5[8
1[2 netto	110 75 7[8	109 63 3[8
0[0 netto	101.83 3[4	99 83 3[4
0[0 lordo	63 30	62.10

Parigi, 12, 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0[0 amm.	— —	— —	— —
» 3 0[0 perp.	100 92	100 85	100 95
» 3 1[2 0[0	101 92	101 85	101 92
ITALIANA 5 0[0	99 45	99 42	99 35
turca	23 97	23 97	24 —
spagnuola	70 10	70 —	73 02
russa nuova	— —	82 45	82 40
portoghese	26 10	26 07	26 10
ungherese	— —	102 60	102 75
Egiziano 4 0[0	—	109 90	109 90
Banca di Parigi	988 - 965	965 —	985 —
Banca Ottomana	— —	521 —	522 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	3700 —	3700 —
Lotti Turchi	— —	101 1/2	101 1/4
Fer. Meridion. Ital.	— —	694 —	694 —
CAMBI sull'Italia	— —	2 1/2	2 1/2
su Londra	— —	25 13 1/2	25 13
su Madrid	42 67	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Servizio speciale del Pop. Rom.

Parigi, 12, ore 15,45. — (Fonte italiana). — Calmi - migliori. 3 0[0 Francese 100,85 - Italiano 99,42 — Spagnuolo 70 — 70,50[50 — 70,75[52 — 70,65[1 — Rio 12,03 — 12,36[20 — 12,55[10 — 12,52[20 — Saragozza 226 — *Traction* 27 — *Banque Paris* 966 — *Lyonnais* 980 — Brasile 4 per cento 65 — Transvaal 79 — De Beers 966 Suez 3695 — Sosnovice 1750 — Montecatini 172 — Huanchaca 96 — *Metropolitain* 584 — Gaz 801 — Lyon 1620 — Nord 2015 — Russo-Francese 175 — Industrie 262.

Vienna, 12, pesante	11	12
C. mobil.	620 —	690 —
R. aust. oro	118 55	118 75
Id. carta	98 55	98 55
N.ni oro	19 —	19 —
Lire ital.	92 35	92 40
C. Londra	239 —	239 —

Londra, 12 chiusura	12	12
N.i Cons.	93 1/4	93 5/16
Italiana	98 5/8	98 3/4
Turca	23 1/2	23 1/2
Egiziano	108 —	108 —
Argento	26 3/8	26 3/8

Vers. alla B. d'Ingh. st. - Rit. st.

Berlino, 12, debole	11	12
Ital. cont.	— —	99 60
f. mese	99 25	99 60
Az. Merid.	137 10	137 70
» Medit.	103 50	103 70
Ob. fer. 3 0[0	61 80	61 50
» Merid.	64 —	64 —
» Rom.	99 30	99 50
» Medit.	—	— —
B. Comm.	— —	— —
Rublo	216 75	216 40
Cambio Italia	— —	78 90

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	4 1[2 0[0
Francia	3 per 0[0
Inghilterra	3 per 0[0
Germania	4 per 0[0
Austria	4 1[2 0[0
Belgio	3 per 0[0
Spagna	3 1[2 0[0

Dispacci d'urgenza del giorno

Liverpool, 10 ottobre ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni Vendite probabili del giorno TENDENZA calma	Balle N.	10000

Havre, 10 ottobre ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno. Prezzo fine ottobre TENDENZA calma	Balle N. f. 54 1[8	1000
Caffè Santos good average TENDENZA calma	Vendita sacchi N. Prezzo f. 35 15	6000

Parigi, 10 ottobre ore 1,51

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine (4 m. marca)	27	—	27	25	
Avena	20	75	20	75	
Olio di colza	66	75	61	—	
Spiriti	37	75	33	—	
Zuccheri	98	—	98	50	

PLATTI LUIGI, gerente.

Il malocchio di Priscilla

Romanzo di A. E. HOLDSWORTH

Prima traduzione italiana di **Margherita Littlefish**

CAPITOLO IV.

Priscilla fa le prime conoscenze.

— No, mia cara, da molti anni ho dimenticato ciò e ora non desidero che una piccola casa in campagna e una botteguccia per star occupata durante il giorno.

" No, mia cara, io vi cedo tutta la mia fama poichè ora è a voi che essa spetta.

" La nostra signora Momerie scriverà fra qualche giorno un gran libro — ella spiegò poi agli altri.

Priscilla rise gaiamente: fra qualche giorno? Poi, dirigendosi a Geltrude:

— Vi sono molti bambini nel fabbricato? Li conoscete tutti, non è vero?

— Oh no! sono monelli sudici e non sono nè graziosi nè interessanti.

— Ma sono bambini! — disse Priscilla.

— Si ma sono molto rumorosi e molto poveri, mia cara — le disse la signorina Cardrew.

— Ho piacere anzi che sieno poveri — disse Priscilla.

" Amo la gente povera e mi piace vivere in mezzo ad essa.

" Ma non posso capire come mai voi siate venuta a star qui — aggiunse poi dirigendosi a Geltrude e guardandola con aria interrogativa.

Certamente una ragazza così giovane vestita con tanta ricercatezza, non doveva esser facile trovarla fra la gente che abitava quei grandi formicai.

— Oh, signora Mamerie, non dovete mica pensare, perchè oggi mi vedete con un vestito nuovo che ho indossato solo per far visita a degli amici che non sia anch'io una donna che lavora. Dò lezioni di musica per mantenermi aspettando che la mia voce mi faccia far fortuna.

— Ah, mi pareva di aver sentito, infatti, su per le scale un'allodola — disse Priscilla.

— Era quella della signorina Cardrew — disse Jimmy con voce stridente guastando il complimento che Priscilla aveva voluto fare a Geltrude.

" Essa era nella nostra stanza mentre la signorina Cardrew era fuori di casa.

Tutti risero e restarono qualche momento in silenzio.

Priscilla pensava al suo romanzo interrotto.

Ma che cosa le importava?

La vita, là dentro era più interessante di qualsiasi romanzo.

Geltrude e Malden, ambedue artisti, uno pittore e l'altra cantante svegliavano la sua immaginazione e la signorina Cardrew era più interessante di qualunque cosa ella avesse mai sentito.

— Vedo che avete belle copie del Botticelli, signora Momerie — disse Malden rompendo il filo delle riflessioni di lei — " Tobia e gli angeli „ ho per questo quadro una vera venerazione.

— Veramente? Anche a me piace molto quel quadro — ella disse con aria ridente — Mi piacciono soprattutto quei tre angeli a destra. Sono così belli, non è vero? Ma voi appartenete alla nuova o alla vecchia scuola, signor Malden?

— Piuttosto alla moderna — egli rispose.

Priscilla notò che quell'uomo, tanto era pronto parlare di altre persone quanto era riservato quando si trattava di lui.

— Il signor Malden è stanco dal troppo ozio — disse Geltrude — Sono almeno quindici giorni che non tocca più i pennelli.

" The artist new nas so much to do
He never has leisure to paint „ (1)

Disse Malden mentre la porta si apriva e Momerie entrava.

Priscilla gli andò incontro e lo condusse avanti presentandogli i suoi visitatori.

Dunstane fu cordiale, lietissimo che essi fossero venuti a trovare la signora Momerie.

— Ella si annoia molto quando io sono al Museo, ma noi poveri autori dobbiamo pur vivere — egli disse.

" Son troppo stanco per sedermi, e se le signore volessero scusarmi io mi stenderei sul divano.

— Veramente sembrate oltremodo affaticato — disse la vecchia zitella.

Egli girò lo sguardo attorno e vide Jimmy seduto sul divano.

— Mia cara Priscilla — egli le disse sorridendo — vuoi dunque proprio empire la casa di questi sudici monelli?

" Ecco già il terzo marmocchio sudicio che oggi ho veduto in casa nostra.

— Il povero Jimmy è ammalato mio caro, ed io ho promesso a sua madre di tenerlo con me fino a che ella ritorni.

In quel mentre Malden si alzò con aria svogliata e disse:

— Signora Momerie, io adesso devo andarmene e tu, Jimmy, vieni con me tanto sei abbastanza abituato a sedere sul mio divano, non è vero?

Il fanciullo acconsentì con la testa.

Malden vide negli occhi di Priscilla il sollievo che le sue parole le avevano arrecato, benchè ella protestasse,

— Veramente ho promesso alla signora Gibson di tenerlo con me e sarei oltremodo dispiacente se egli si raffreddasse...

(Continua).

---

(1) " L'artista novello ha molto da fare
Ma mai è comodo per lavorare „.

Gli abbonati che intendono fare qualche variazione all'indirizzo del Giornale abbiano la cortesia di unire alla lettera aperta la fascetta del giornale stesso.

I soci della **Società Anonima Cooperativa di assicurazioni L'ETNA** sono invitati in prima convocazione all'assemblea generale straordinaria che avrà luogo in Roma nella sede Sociale in via Nazionale 114 il giorno 30 ottobre 1901, per deliberare sul seguente **ordine del giorno:**

1. Modificazioni, cambiamenti, soppressioni, ed aggiunte allo Statuto Sociale e all'Atto Costitutivo;
2. Nomina di amministratori e di funzionari.

Il nuovo Statuto da sottoporsi all'esame e all'approvazione dell'assemblea trovasi presso la Direzione Generale della Società e i soci potranno prenderne visione durante i 15 giorni precedenti all'assemblea.

Roma, li 12 ottobre 1901.

Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione
Avv. Domenico di Pietro.

ORARIO FERROVIE

Partenze da Roma per le linee

Linea							
Napoli	7,15	8,30	—	13,25	17.—	19,25	0,5
Pisa	7,—	8,15	—	14,50	20,50	23,45	—
Torino	—	8,15	14,50	20,50	23,45	—	—
Milano	—	8,15	14,50	20,50	23,45	—	—
Foligno-Ancona	5,10	—	12,—	18,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	8,30	9,40	—	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	6,—	8,—	—	11,55	18,55	19,20	—
Tivoli	6,—	9,—	—	—	—	—	—
Mandela-Subiaco	—	9,—	14,55	—	—		
Civitavecchia	5,20	—	—	11,40	17,5	—	—
Frascati	7,45	9,10	11,50	—	15,54	16,30	18,30
Marino-Albano	7,5	9,24	12,10	15,35	—	19 10	—
Anzio-Nettuno (v. A.)	7,5	9,24	—	15,35	—	—	—
Anzio-Nettuno („ C.)	—	—	10,15	—	—	18,—	—
Velletri-Terracina	6,18	—	11,30	16,30	20.10	—	—
Ronciglione-Viterbo*	6,35	—	1?,—	10.3	—	—	—
Fiumicino	5,30	—	8,15	17,5	—	—	—

Arrivi dalle linee di:

Linea							
Napoli	6,45	8,45	14,—	—	19,25	—	20,10
Pisa	7,—	—	9,50	10,44	16,30	22,30	23,45
Torino	7,—	—	9,50	10,44	16,30	22,30	23,45
Milano	7,—	—	9,50	10,44	16,30	22,30	23,45
Ancona-Foligno	7,15	11.40	14,50	—	—	21,15	—
Milano-Firenze	6,40	13,10	—	19,20	—	—	23,25
Avezzano-Tivoli	9,—	11,50	—	15,35	18,—	22.15	—
Tivoli	—	—	—	—	—	—	—
Subiaco-Mandela		9,—		19,10			
Civitavecchia	9,20	—	—	—	18,50	—	fest.
Frascati	6,42	8,54	12,49	16,55	—	20.—	21,54
Nettuno-Anzio (v. A.)	—	9,24	14,28	—	22 20		—
Nettuno-Anzio („ C.)	8 31	—	—	—	19,46	—	—
Albano-Marino	7,45	9,24	14,38	19,35	22,20	—	—
Terracina-Velletri	8,8	10,6	—	15.21	21 55	—	—
Viterbo-Ronciglione*	9,4	16,35	—	21,34	—	—	—
Fiumicino	9,30	—	16,35	18,50	—	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5,10	6,—	—	9,36	11,30	15,—	18,10	festiv.	—
Bagni a.	6,17	6,50	8,65	10,13	12,38	15,49	18,59		—
Tivoli a.	—	7,23	9,25	10,43	13,22	16,19	19,31		—
Tivoli p.	festiv.	5,42	7,45	—	11,2	16,10	17.80	19,40	—
Bagni p.		6,20	8.16	10,23	11,40	16,57	18,10	20.17	—
Roma a.		7,29	9,—	11,6	12,48	17,40	19,18	21,24	—

GUIDA FORESTIERE

DOMENICA - Ingresso libero.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA, dalle 9 alle 12.
Palazzo Reale: Appartamenti, dalle 13 alle 14. Permesso si rilascia al Min. della R. Casa - Via del Quirinale dalle 10 alle 12.
Museo KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.
Id. INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 10 alle 14.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 10 alle 14.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 10 alle 14.
Id. DI GESSI: Via Vanvitelli 6A, dalle 9 1[2 alle 13.
Galleria NAZIONALE, via Lungara 10, dalle 9 alle 12 — ARTE MODERNA: via Nazionale, dalle 10 alle 15.
Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 10 al tramon.
Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 10 al tramonto
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro dalle 10 al tramonto.
Foro Romano: via Foro Romano, dalle 10 al tramonto
Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 10 al tramonto.
Colosseo: GALLERIE, dalle 10 al tramonto.
Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo, 13 al tramonto

Ingresso Una Lira.

Catacombe S. Callisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, dalle 9 alle 16.
Teatro Marcello: Via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16 (oggi l'ingresso è di cent. 60).
Castel S. Angelo: permesso all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 15.

Corrispondenze

25 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5

Palazzolo Perchè non mi guardi più. Sarò giovedì Molaro abito verde sapere se mi ami ancora. Spiegati. Addoloratissima. Ameti brutalmente. Mille baci. Attendo ciocca capelli tuoi provo amore. AMALIA

Arena Mercoledì ricevei tua. Si vede eri male impressionata, perchè avrei dovuto risponderti male? Mai ebbi più piccola intenzione dispiacerti. Vorrei essere sempre teco ti amo tanto. Ma come fare senza dare sospetti? Aspetterò, sarò sempre tuo immutabile. 941

Asparago Fammi telefonare da quella persona dovendo parlarle nel suo interesse.

Alano Ieri non scrissi perchè, sentendomi infinitamente avvilito, temevo scrivere brutte cose. Oggi amore identico; ma scrivo perchè non creda che io non pensi a te, mentre pur troppo sei unico mio pensiero. Abbiti dunque mesto saluto di chi vorrebbe morire piuttosto che saperti così. 941

Tredici Giorno scelto festeggiare nostro amore ricevi mio pensiero il più delicatamente delizioso e col labbro mio il pegno eterno infrangibile Tutto appresi Sei felice così? Rammarichi? Nulla trapelossi? Procura farmi sapere qualcosa vivo sulle spine. Parla, scongiuroti questa anima tutta tua. Accarezzoti come sai lungamente creatura mia adoratissima, paradiso ineffabilmente mio, solamente mio ETERNAMENTE 941

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Roos e Junge, Offenbach a/M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia